

RASSEGNA STAMPA

sabato • 14 settembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Il Frosinone sfida il Brescia L'obiettivo è la prima vittoria

Serie B Con inizio alle 15 i canarini di scena al "Rigamonti"
 Fondamentale togliere lo zero dalla casella dei successi

È un Frosinone alla ricerca della prima vittoria stagionale (nelle prime quattro giornate tre pareggi interni e una sconfitta esterna) quello che con inizio alle 15 scenderà in campo al "Rigamonti" per affrontare i padroni in casa del Brescia.

ALLE PAGINE 28 E 29

Traffico illecito di cani, denunciati

Alatri Una coppia e un veterinario accusati di aver venduto cuccioli con documenti che attestavano falsi pedigree. A scoprire il "giro" sono stati i carabinieri forestali in collaborazione con l'Asl. Dodici animali sono stati sequestrati

I militari del Nucleo investigativo di polizia ambientale agroalimentare e forestale e del Nucleo carabinieri forestale di Frosinone, con l'ausilio dei medici veterinari della Asl di Frosinone, hanno provveduto a porre sotto sequestro dodici cani di piccola taglia.

Gli animali sono stati trovati all'interno di una casa, dove un uomo di Alatri e la sua compagna di Frosinone avevano stabilito, con la complicità di un veterinario, un punto vendita dei cuccioli. Il medico veterinario, stando alle accuse, forniva documentazioni complacenti nelle quali veniva falsamente certificata la razza dei cani.

Per i tre sono scattate denunce a vario titolo per traffico illecito di animali da compagnia, frode in commercio e maltrattamento di animali.

Pagina 21

Frosinone La polizia intensifica l'attività. Verifiche anche nei locali



Raffica di controlli Nuovo blitz

A PAGINA 11

I controlli della polizia sulla Monti Lepini a Frosinone

All'interno

Piedimonte
Voto di scambio
Assolti politici
e imprenditori

Pagina 15

Atina
A Fabio Panetta
il premio
"Città di Saturno"

Pagina 18

Sora La ragazza incontra un giovane al supermercato, se ne innamora e lo cerca. Il noto marchio di biscotti in suo aiuto

"Mulino Bianco" e il colpo di fulmine

Un manifesto che invita il misterioso lui a presentarsi all'appuntamento. Lei dice: «Non escludo di andarci»

Pagina 19

M.S.G. Campano
Morto travolto
dalla metro
Chiesto il processo

Pagina 23

 **DeVellis**
 SERVIZI GLOBALI

PER TRASLOCARE SCEGLI L'ESPERIENZA DEI



www.devellis.it
 info@devellis.it

FROSINONE:
 Via delle industrie, 29
 03100 - Frosinone
 Tel: 0775.89881
 Fax 0775.8988211

ROMA:
 Via Volturno, 7
 00185 - Roma
 Tel: 06.86321958

Azienda certificata

TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASPORTI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI





Artigianato, piano da 7 milioni

Il punto La programmazione triennale è stata approvata dalla giunta regionale, su proposta della vicepresidente Angelilli. Il settore rappresenta nel Lazio il 15% del totale delle imprese. Gli avvisi per l'annualità 2024 saranno pubblicati entro dicembre

IL PUNTO

Approvato il primo piano di programmazione triennale 2024-2026 dedicato alla tutela, allo sviluppo e alla promozione delle produzioni artigianali, con particolare attenzione alle loro espressioni territoriali, tradizionali e artistiche.

È stato recentemente deliberato dalla giunta regionale del Lazio, su proposta della vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, al Commercio, all'Artigianato, all'Industria e all'Internazionalizzazione, Roberta Angelilli.

Le risorse stanziare dalla Regione ammontano complessivamente a 7 milioni di euro. Un investimento importante per un settore che nel Lazio rappresenta oltre il 15% delle imprese. Gli avvisi saranno pubblicati entro dicembre e la gestione del bando sarà affidata a Lazio Innova, che collaborerà con le Camere di Commercio per attuare le misure di sostegno previste.

Il Piano triennale ha l'obiettivo di rilanciare un settore importante per l'economia regionale. Questo, grazie a interventi mirati a sostegno delle imprese con contributi a fondo perduto per un totale di 4 milioni di euro, finalizzati all'ammodernamento, alla sostenibilità e all'innovazione. Una riserva è inoltre dedicata all'artigianato artistico e tradizionale.

A partire dal 2025, saranno disponibili 3 milioni di euro dedicati all'accesso al credito. Il Piano prevede anche la possibilità di promuovere la formazione dedicata alle nuove generazioni, per agevolare il ricambio generazionale, con le "botteghe scuola", dove i maestri artigiani formano i giovani professionisti.

Obiettivo ultimo affrontare al meglio le sfide economiche dell'artigianato, sostenendo sia l'innovazione tecnologica che la conservazione del patrimonio di competenze rappresentato dalle imprese. Grazie al Piano triennale, la Regione Lazio vuole adottare misure di sostegno in grado di permettere agli artigiani di accedere facilmente alle risorse.

«Il Piano triennale per l'artigianato rappresenta un passo fondamentale per sostenere un settore importante della nostra Regione - ha dichiarato la vicepresidente Roberta Angelilli -

Ieri la conferenza di presentazione del programma. Sotto il vicepresidente della Regione Roberta Angelilli



Grazie alle risorse stanziare, daremo un segnale concreto per la crescita e lo sviluppo di molte imprese artigiane. È importante conservare la storia, la cultura e la tradizione che gli artigiani cercano costantemente di tramandare di generazione in generazione. Questo bando - ha aggiunto - anche grazie all'innovazione e alla digitalizzazione, come elementi centrali per il rilancio delle attività, può rappresentare un sostegno concreto, anche per garantire una continuità dei saperi

e delle competenze artigiane del Lazio, favorendo inoltre l'internazionalizzazione. Il Piano triennale e la legge sulle Botteghe storiche - ha concluso - rappresentano un riconoscimento al valore, alla specificità e alla continuità professionale di molte imprese storiche del Lazio».

I 7 milioni stanziati saranno suddivisi destinando per il 2024 4 milioni per interventi a sostegno dell'artigianato con riserva per le imprese dell'artigianato e tradizionale, un milione e mezzo

per il 2025 e un milione e mezzo per il 2026 per misure a sostegno del credito alle imprese artigiane.

Il Piano annuale 2024 dovrà prevedere un avviso destinato alle imprese artigiane, con una quota riservata a quelle operanti nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale.

La tipologia di sostegno consista in un contributo a fondo perduto finalizzato all'ammodernamento, alla sostenibilità e alla sicurezza dell'impresa, tramite l'acquisto e l'installazione di macchinari connessi alla produzione.

La percentuale di contributo rispetto alle spese che saranno ritenute ammissibili, la spesa complessiva ammissibile, e gli importi dell'investimento e del massimale di contributo saranno stabiliti dal successivo avviso. La procedura di concessione potrà prevedere un procedimento valutativo a sportello con svolgimento dell'istruttoria delle domande secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. L'avviso è previsto per dicembre 2024. ● A.C.



Previste le "botteghe scuola" per la formazione di nuovi professionisti

Si pensa a rimescolare le deleghe

Regione Lazio Arriva l'idea per scacciare la crisi e per cercare di superare lo stato d'impasse nella maggioranza. Non cambierà il numero degli assessori, ma verrebbero assegnati agli azzurri degli assessorati più pesanti

POLITICA

TONJORTOLEVA

La crisi in Regione Lazio finisce sul tavolo dei leader nazionali. A quanto pare saranno direttamente Giorgia Meloni e Antonio Tajani a sbrogliare la matassa. La linea dura di Forza Italia intanto prosegue: consiglieri e assessori disertano gli appuntamenti. La soluzione alla crisi? L'ipotesi più gettonata è quella di un rimescolamento delle deleghe, senza modificare il numero degli assessori, dando agli azzurri degli assessorati di fascia A, cioè più importanti rispetto a quelli attuali.

Va comunque detto che trovare una soluzione non è per niente facile. Non è facile per come è cambiata la situazione relativa agli assetti dei gruppi. Dopo le elezioni del febbraio 2023 sia Forza Italia che la Lega avevano eletto 3 consiglieri. Entrambi i partiti hanno indicato 2 assessori. Poi però la situazione è mutata. Gli "azzurri" sono passati da 3 a 7 esponenti. Ai tre eletti (Giorgio Simeoni, Fabio Capolei e Cosmo Mitrano) si sono aggiunti prima Marco Colarossi e Roberta Della Casa, provenienti dal Movimento Cinque Stelle. Quindi Angelo Tripodi, eletto nella Lega. Infine Pino Cangemi (sempre del Carroccio), vicepresidente del consiglio regionale del Lazio (per lui quello in Forza Italia è stato un ritorno). Si arriva a quota 8 considerando l'intergruppo con Noi Moderati di Nazzareno Neri. Gli assessori sono Luisa Regimenti e Giuseppe Schiboni. Mentre la Lega è rimasta con un solo consigliere, Laura Cartagnese. A febbraio 2023 ne aveva eletti 3. Per il Carroccio in giunta ci sono Pasquale Ciacciarelli e Simona Baldassarre. Fratelli d'Italia sta cercando un perimetro di



Il presidente della Regione **Francesco Rocca**

mediazione, ma il sentiero è stretto.

L'idea di un rimescolamento delle deleghe è nata negli ultimi giorni. In sostanza la voce che circolava ieri con insistenza nei palazzi romani vuole che a Forza Italia potrebbero essere concesse le deleghe attualmente in capo all'assessore della Lega Pasquale Ciacciarelli (Urbanistica-Politiche Abitative-Porti) a cui si aggiungerebbero i Lavori pubblici. Lavoro e Università finirebbero invece alla Lega. Questo perché sia Fratelli d'Italia con Paolo Trancassini, sia Francesco Rocca hanno ribadito al coordinatore

di Forza Italia Claudio Fazzino che non c'è disponibilità a un rimpasto di assessori con cambi rispetto allo schema attuale dei partiti. Questo non perché non riconoscano la legittimità del ra-

gionamento di Forza Italia sui numeri ma perché un eventuale rimpasto rischierebbe di attivare un effetto domino in altre realtà regionali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il plauso di FdI a Delmastro

Le reazioni Il sottosegretario alla Giustizia nella casa circondariale è stato accompagnato dai colleghi di partito Pulciani: vicini alla polizia penitenziaria. Ruspandini: incontro proficuo. Mattia: impegno per adeguare l'organico

LA VISITA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro ha promosso interventi per la polizia penitenziaria, assunzioni, materiali (anche anti-sommossa), ma anche altri 7.000 posti per i detenuti. Lo ha fatto, giovedì pomeriggio, nella visita alla casa circondariale di Frosinone dove, in compagnia dei deputati di Fratelli d'Italia, Paolo Pulciani, Massimo Ruspandini e Aldo Mattia, ha incontrato la dirigenza del penitenziario, il personale e le rappresentanze sindacali. Soddisfatti per l'esito dell'incontro gli onorevoli ciociari presenti al "Giuseppe Pagliani".

L'onorevole Paolo Pulciani commenta così: «Accompagnare il sottosegretario di FdI Delmastro Delle Vedove presso il carcere di Frosinone ed incontrare il personale della polizia penitenziaria e tutti gli operatori della casa circondariale è stato emozionante ed utile. In questi mesi abbiamo licenziato in commissione Giustizia, di cui mi onoro di far parte, una serie di provvedimenti a tutela di questo prestigioso corpo militare. Oltre 7.000 assunzioni di nuovo personale con La copertura del turn over, più ulteriori 1.000 agenti. La dotazione della casa circondariale è stata emozionante ed utile. In questi mesi abbiamo licenziato in commissione Giustizia, di cui mi onoro di far parte, una serie di provvedimenti a tutela di questo prestigioso corpo militare. Oltre 7.000 assunzioni di nuovo personale con La copertura del turn over, più ulteriori 1.000 agenti. La dotazione della casa circondariale è stata emozionante ed utile. In meno di due anni abbiamo riempito tutti i ruoli dei rieducatori necessari a sostenere le attività di rieducazione e reinserimento dei detenuti.



Aldo Mattia,
Andrea
Delmastro, Paolo
Pulciani e
Massimo
Ruspandini

Abbiamo trovato risorse per costruire nei prossimi anni 7.000 posti letto e azzerare il sovraffollamento delle carceri italiane. Abbiamo licenziato alla Camera, il decreto sicurezza che istituisce il nuovo reato di rivolta in carcere e che prevede pene dai 2 agli 8 anni. Il tutto per impedire che la criminalità organizzata fomiti forme di ribellione e lotta al fine di trarne vantaggi diretti e indiretti».

Per Pulciani, «questo è molto altro è stato rappresentato innanzi alle maggiori rappresentanze sindacali che si sono dimostrate,

mi è parso di capire, entusiaste dell'operato del ministro. Insomma abbiamo raccontato quello che è stato fatto dal governo Meloni dopo 20 anni di immobilismo politico-amministrativo. Il sottosegretario ha fatto infine una promessa: prima della fine della legislatura tornerà qui a Frosinone e chiederà al personale di essere giudicato per ciò che ha fatto in concreto e non per quello di cui ha parlato. Come ama ed amiamo dire sempre: "Mi piacciono le persone che fanno e non solo quelle che raccontano di voler fare!". Ci tro-

Annunciato anche un piano di edilizia carceraria da 7.000 posti

verà di nuovo ad accoglierlo con l'entusiasmo di chi ne conosce capacità e dedizione».

L'altro deputato di FdI Massimo Ruspandini afferma: «È stato un incontro davvero molto proficuo a detta di tutti. Il governo Meloni sta dimostrando con i fatti di essere al fianco del corpo della polizia penitenziaria, non solo con le assunzioni e i fondi per l'edilizia carceraria, ma soprattutto per quello che Andrea Delmastro ha saputo brillantemente rappresentare e cioè un cambiamento radicale nell'analisi delle criticità e nelle risposte per un mondo penitenziario che affronta da troppo tempo una condizione di gravissima crisi strutturale».

Presente durante la visita anche l'onorevole Aldo Mattia che dice: «Bene il governo Meloni che anche tramite il sottosegretario Andrea Delmastro, sta approfondendo un importante impegno finanziario per adeguare l'organico del corpo delle guardie penitenziarie, affinché i tutori della gestione carceraria possano lavorare con serenità per garantire una gestione carceraria adeguata. La mia presenza nella casa circondariale di Frosinone è stata per salutare e ringraziare il sottosegretario per il lavoro che sta portando avanti per migliorare la gestione carceraria e per ascoltare le richieste delle rappresentanze e dirigenze locali per provare a migliorare la vita lavorativa nella struttura di detenzione ciociara. Un plauso alla polizia penitenziaria che quotidianamente garantisce sicurezza, anche con grandi difficoltà, ma con forte abnegazione».

Le critiche della Fp Cgil: «Il carcere è una groviera»

L'affondo Il segretario Simeone: pistole che sparano e spaccio detenuti ai limiti dell'autogestione che intrattengono loschi affari

IL COMMENTO

■ «Giudizio negativo». Voce critica della Funzione pubblica della Cgil dopo l'incontro nella casa circondariale di Frosinone con il sottosegretario Andrea Delmastro.

Il segretario generale della Fp Frosinone e Latina Vittorio Simeone spiega: «La linea politica illustrata dall'onorevole Delmastro alle rappresentanze sindacali e al personale è inadeguata e preoccupante rispetto ai principi costituzionali della pena e della rieducazione del condannato. Inadeguata perché le sbandierate assunzioni non riescono neanche a coprire i pensionamenti. Dall'insediamento dell'attuale compagine ministeriale il carcere di Frosinone segna meno quattordici poliziotti penitenziari. Per quanto Delmastro si diletta a snocciolare

dati, gli agenti lo hanno richiamato alla realtà. I detenuti del carcere di Frosinone sono alle soglie dell'autogestione, si rifiutano di entrare in cella: girovagano tutto il giorno intrattenendo loschi traffici. Il carcere è una groviera ove entra di tutto: pistole che sparano, droga che arricchisce chi la gestisce in barba ai controlli dello sparuto contingente di agenti in servizio. La mortificazione del personale civile che svolge compiti essenziali (psicologi, educatrici, contabili, informatici) non può essere silenziosa con gli aumenti che

Chiesto un piano straordinario di assunzioni, investimenti adeguati e aumenti di stipendio

il decreto-carceri gli ha riconosciuto con decorrenza gennaio 2025: 200, 150 e 100 euro lorde mensili a seconda della posizione. Tali aumenti, certamente utili e meritati, non sono certamente esaustivi dei tre anni di ritardo accumulati dal governo nel rinnovare il contratto nazionale. Nel corso della riunione il sottosegretario ha usato termini inaccettabili per chi riveste la sua carica. Ha affermato che i detenuti che compiono atti di rivolta debbono «Marcire in carcere». Gli abbiamo ribattuto che le sue parole stridevano con l'art. 27 della Costituzione».

Aggiunge Simeone: «Il sottosegretario ha rivendicato l'impegno del Governo a punire con mano dura ogni tentativo di rivolta all'interno del carcere con la previsione dell'apposito reato che prevede pene comprese da due ad otto anni. Davvero un bel modo per

315194 2024-09-14 08:22:02.45



Un momento dell'incontro di giovedì con il personale del penitenziario

svuotare i penitenziari che traboccano di detenuti psichiatrici e drogati che in carcere neanche dovrebbero transitare. La strada per affrontare le criticità è un piano straordinario di assunzioni, accompagnato da investimenti adeguati a garantire l'umanità dei trattamenti detentivi attraverso percorsi lavorativi che diano attuazione effettiva al principio co-

stituzionale della rieducazione del reo. Unico dato positivo dell'incontro è stata la presenza nel nostro territorio dell'onorevole Delmastro. Alla sensazione iniziale che fosse animato da buoni intendimenti è però sopraggiunta la consapevolezza che il pavimento dell'inferno è lastricato di buone intenzioni».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano contro le cassette anonime

La campagna Prosegue l'iniziativa di Poste Italiane per dotare di etichetta le buche delle lettere senza indicazioni. Sono 1.650 le comunicazioni che saranno inviate alle famiglie ciociare per mettersi in regola con una semplice etichetta

IL SOLLECITO

■ Sono 1.650 le cassette postali "anonime". Si tratta delle cassette per le lettere sprovviste di qualsiasi indicazione o, in qualche caso, completamente mancanti. Il che rende difficile, se non impossibile, per i portalettere consegnare la corrispondenza.

Per ovviare a questo problema Poste Italiane, in provincia di Frosinone, sta inviando oltre 1.650 lettere di sensibilizzazione alle famiglie del frusinate per risolvere le posizioni più critiche. Il progetto prevede l'invio di una comunicazione e delle etichette da esporre sulle cassette domiciliari e sul citofono condominiale completandole con i nominativi dei residenti.

«Con il progetto "Etichetta la cassetta" - fanno sapere da Poste Italiane - i cittadini sono invitati anche a comunicare l'indirizzo aggiornato a tutti i propri mittenti abituali, in particolare i fornitori delle utenze. Con dei semplici gesti di collaborazione si può contribuire a migliorare il servizio di recapito».

Il progetto nasce con l'obiettivo di correggere un fenomeno, quello delle cassette postali prive di nominativi, assai diffuso su tutto il territorio (e di cui non è esente la Ciociaria) e che in molti casi rende complicato lo svolgimento del servizio di recapito della corrispondenza a causa della oggettiva difficoltà nella indi-



Al via la campagna di Poste Italiane per indicare i nominativi sulle cassette postali, molte delle quali risultano sprovviste delle indicazioni sui residenti

viduazione dei destinatari da parte dei portalettere.

«Complessivamente, in tutta la provincia, sono oltre 1.650 le comunicazioni che i portalettere hanno iniziato a recapitare alle famiglie residenti che presentano le maggiori difficoltà e che richiedono un intervento di colla-

**Lo scorso aprile
una prima tranche
con 3.800 invii
Fari puntati anche
sui piccoli comuni**

borazione da parte dei cittadini - prosegue la nota - Nella precedente campagna di sensibilizzazione, avviata lo scorso aprile, l'iniziativa aveva interessato ulteriori 3.800 famiglie. Gli interventi richiesti sono semplici: si tratta di regolarizzare le "cassette anonime" e i citofoni privi di in-

diazioni utilizzando le etichette adesive complete con nome e cognome di tutti i residenti. Le etichette da impiegare, a strappo e adesive, sono incluse gratuitamente nella lettera di avviso dove i cittadini sono invitati anche a comunicare, laddove se ne ravvisi la necessità, l'indirizzo aggiornato a tutti i propri mittenti abituali, in particolare i fornitori delle utenze».

Le lettere di sensibilizzazione sono inviate sul territorio da tutti i centri di recapito della provincia ovvero quelli di Frosinone via Mascagni, Alatri, Cassino, Fregene, Fonte, Pontecorvo e Sora.

«Particolarmente interessati da questo intervento sono i comuni con meno di 5.000 abitanti, un segmento significativo di popolazione a cui Poste Italiane sta dedicando da tempo una particolare attenzione, per accompagnare la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile, come sempre evidenziato dall'amministratore delegato Matteo Del Fante - conclude la nota di Poste Italiane - Quella delle cassette postali prive di nominativi è soltanto una delle cause di difficoltà esterne cui i portalettere si trovano quotidianamente a gestire. Frequenti sono anche le situazioni di incongruenza tra gli indirizzi riportati sulle spedizioni e gli effettivi domicili dei destinatari, una toponomastica non corretta o non coerente, cassette postali completamente assenti». ●



«La politica deve essere unita»

L'intervento Sebastianelli ritiene necessaria la massima compattezza per affrontare la crisi Stellantis: niente divisioni. Il consigliere plaude al coinvolgimento dei sindacati nell'incontro del 25. E rileva: «Servono delibere da parte di tutti i Comuni»

LA POSIZIONE

■ «La notizia arrivata dagli Stai Uniti non è certamente positiva per il nostro territorio. Emerge chiaramente l'intenzione della multinazionale di investire altrove. Le azioni intraprese dalla Consulta dei sindacati del cassinato sono sicuramente legittime. Personalmente ritengo che congiuntamente siano necessarie delle delibere di accompagnamento da parte dei singoli consigli comunali. Ciò andrebbe a dimostrare la compattezza della politica locale di fronte a questa grave crisi».

Giuseppe Sebastianelli, consigliere d'opposizione, già candidato sindaco del polo civico, commenta così l'esito della Consulta tenutasi mercoledì.

«Coinvolgere i consigli comunali - dichiara Sebastianelli - è più che un atto dovuto, in quanto rappresentano tutti i cittadini del nostro territorio. È necessario sollecitare la Regione e il Governo ad avviare delle più incisive interlocuzioni con la governance della Stellantis. Lo Stato non può restare inerte di fronte a questa grave crisi».

«Al governo nazionale - prosegue - dobbiamo anche chiedere la possibilità di prevedere agevolazioni fiscali per la nostra zona. Le stesse sono necessarie per essere più attrattivi rispetto a potenziali investitori e, allo stato attuale, per scongiurare chiusure o ridimensionamenti delle aziende esistenti. Questo territorio ha conosciuto la sua industrializzazione, negli anni '70, proprio grazie alla leva fiscale e contributiva. Noi - ricorda Sebastianelli - eravamo, prima di questi interventi, una città agricola. Il ri-



Giuseppe Sebastianelli, consigliere d'opposizione, già candidato sindaco del polo civico



L'esponente della minoranza chiede agevolazioni fiscali per il territorio

schio che stiamo correndo potrebbe causare un drammatico ritorno alle origini. È necessario lavorare per evitare tutto ciò. La politica locale - afferma - deve essere unita in questa battaglia, senza speculazioni di parte. A me piacerebbe - come ho già più volte richiesto - che già nella prossima assise consigliere di Cassino si sviluppi un dibattito su questa tematica».

«Un altro lato di questa faccenda - osserva Sebastianelli - è sicuramente la tenuta del nostro indotto. Tante imprese rischiano di saltare con la ridu-

zione del fatturato dovuta ai tagli che Stellantis sta portando avanti. Le ripercussioni sul tessuto sociale potrebbero essere drammatiche. Personalmente - riflette - credo che l'unica possibilità per queste realtà industriali, spesso di piccole o medie dimensioni, sia la diversificazione. Come molte aziende hanno già fatto, si devono vagliare nuove prospettive di sviluppo, che vadano al di là dell'andamento di Cassino Plant».

«È sicuramente positivo - osserva - il coinvolgimento delle

forze sindacali e dei rappresentanti dell'azienda nel nuovo incontro fissato dalla Consulta per il 25. I rappresentanti dei lavoratori sono coloro che conoscono in modo diretto le esigenze di chi quotidianamente si sacrifica dietro una catena di montaggio. La politica - conclude Sebastianelli - deve dunque agire di concerto con tutte queste forze, in maniera tale da sviluppare una strategia comune che possa portare al miglioramento della situazione esistente».

E aggiunge: le ripercussioni sul tessuto sociale potrebbero essere drammatiche

L'esempio delle donne

La novità Un monumento dedicato alle madri e a tutte le "guerriere" della ricostruzione
Lanciata una raccolta fondi. Con una testimonial d'eccezione: Claudia Conte

LA PROPOSTA

Una raccolta fondi per il monumento "Donna della Rinascita del Cassinate" e una testimonial d'eccezione: la giornalista, conduttrice e opinionista Claudia Conte. Da sempre in prima linea quando si parla di tutela delle donne e di difesa dei loro diritti. Sono dunque iniziati i lavori di un nuovo monumento alla "Donna della Rinascita del Cassinate" per rendere omaggio alle donne che hanno vissuto gli anni difficili del dopoguerra e per valorizzare il ruolo che hanno svolto come madri, lavoratrici, mogli (spesso vedove) dimostrando grande forza, coraggio e determinazione. Testimonial del progetto la giornalista e scrittrice Claudia Conte, nata a Cassino - e con uno stretto legame con il Cassinate dove vive la sua famiglia - e da sempre in prima linea nella lotta per i diritti delle donne e per la loro libertà ed autodeterminazione.

La proposta

«La città di Cassino è simbolo della distruzione e della ricostruzione ed è messaggera di pace nel mondo» commenta Claudia Conte, che da sempre promuove la cultura della legalità e le politiche giovanili, attivista convinta per i diritti umani e per le donne. Proprio Conte - che ha abbracciato con forza lo spirito del progetto - aggiunge: «Le donne sono state protagoniste della Rinascita del Cassinate, perciò il nuovo gruppo marmoreo, di alto valore artistico, vuole essere un doveroso riconoscimento per il loro ruolo, che sia di ispirazione per le future generazioni».

Un'opera preziosa

L'opera sarà realizzata dalla scultrice Alessia Forconi, formatasi all'Accademia di Belle Arti di Roma e poi di Carrara. Ha lavorato in Francia, Serbia, Turchia e Giappone.

Recentemente ha esposto a Venezia nel Palazzo Donà delle Rose, a Ragusa nella mostra Labyrinthus, a Roma nella Casa dell'Architettura: Acquario Romano. Il critico d'arte, Andrea Guastella, ha scritto in merito: «Le donne non camminano mai da sole. Nella scultura di Alessia Forconi due donne procedono in una composizione concentrica sfiorandosi con una mano e con un piede. La donna anziana - afferma andando nel dettaglio il critico d'arte Andrea Guastella - reca in una mano i resti della Torre Campanaria della città

**«Il gruppo marmoreo
vuole essere
un doveroso
riconoscimento
per il loro ruolo»**



Claudia Conte sarà la testimonial d'eccezione del progetto

L'appello

Tutti i cittadini, le donne e gli uomini di cultura, gli operatori di attività commerciali e aziendali sono invitati a contribuire alla raccolta fondi per raggiungere insieme uno scopo tanto nobile. Per questo è attivo un crowdfunding intestato a "La Donna della Rinascita del Cassinate". Ai fini della raccolta fondi, il comitato "Pro Donna della Rinascita", in collaborazione con l'Associazione Ars Interamna, coordinato dal presidente Nestore Bernardi e dall'onorevole Anna Teresa Formisano, promuove una mostra di beneficenza con opere all'asta di artisti nazionali e internazionali realizzate con tecniche artistiche diverse sul tema della donna, che si terrà sabato 9 novembre. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

distruita e la giovane, che procede in posizione opposta, tiene in mano un prisma luminoso, la speranza del domani!».

La sua collocazione è prevista in un punto dall'alto valore simbolico: all'ingresso della

città sul corso della Repubblica di fronte alla strada che porta all'abbazia di Montecassino. Tutto grazie a un progetto e all'ideazione dell'architetto di fama internazionale Giacomo Bianchi.

Voto di scambio, politici assolti

Il punto Cadute le accuse per il sindaco Ferdinandi, il vice Capuano, l'ex primo cittadino Nocella e l'imprenditore Varlese. Confermata in aula la condanna a sei mesi, pena sospesa, per i due elettori coinvolti. Tra 90 giorni le motivazioni

PIEDIMONTE

CARMELA DI DOMENICO

■ Processo "Cinquecento", politici e imprenditori assolti. Condannati gli elettori. Si è concluso ieri pomeriggio, dopo una quindicina di udienze e almeno tre rinvii, con la lettura del dispositivo giunta dopo una camera di consiglio lampo, il processo sul presunto voto di scambio a Piedimonte San Germano. Un processo che ha visto in aula il sindaco Gioacchino Ferdinandi, l'ex sindaco Vincenzo Nocella, il vice Leonardo Capuano e l'imprenditore Piero Salvatore Varlese. E poi, in seconda battuta, anche due elettori: Fernando Alessandro Serluca e Marco D'Aguianno. I primi - ovvero politici e imprenditori - assolti con formula piena; gli elettori, invece, condannati a 6 mesi, pena sospesa.

Entrambi gli elettori avrebbero reso delle dichiarazioni alla pg durante le indagini (l'inchiesta è del 2018) ma in sede di dibattimento si sarebbero avvalsi della facoltà di non rispondere: in questo modo - secondo un principio giuridico consolidato - quelle stesse dichiarazioni sarebbero state ritenute sufficienti a fondare una condanna a loro carico. Questi interrogatori (verso i quali le difese degli altri indagati hanno eccepito l'eccezione di inutilizzabilità) sono stati "esclusi" dal fascicolo. A carico degli altri coinvolti - oltre alle accuse dei due cittadini - non sarebbe intanto emersa alcuna prova: assolti con formula piena.

L'inchiesta e le accuse

La vicenda giudiziaria nasce dalle indagini dei carabinieri su alcuni episodi (quattro o cinque) che avrebbero sostanziato - sempre per l'accusa - una ipotesi di corruzione elettorale per le amministrative a Piedimonte del 2017. E anche del 2015. In prima battuta venne ipotizzata una presunta associazione finalizzata al voto di scambio. L'ipotesi associativa - lo ricordiamo - è decaduta però già in udienza preliminare. Poi nel 2022 la riunione dei due tronconi: quello a carico di politici e im-



Il sindaco **Gioacchino Ferdinandi** e il vice **Leonardo Capuano** assolti ieri insieme all'ex sindaco **Nocella** e all'imprenditore **Varlese**



ditori e quello a carico di tre cittadini-elettori finiti a processo con l'accusa di aver accettato la presunta promessa (o il posto). Uno dei quali aveva chiesto una messa alla prova e la sua posizione era stata stralciata.

La giornata in aula

Dopo una serie di eccezioni (molte delle quali legate alla utilizzabilità di alcune dichiarazioni e intercettazioni) sollevate prima della chiusura dell'istruttoria - eccezioni poi rigettate - a prendere la parola ieri è stato il pm Alfredo Mattei. Che ricostruisce i fatti, parlando di una «reazione all'altro procedimento» senza che questo «possa inficiarne la valenza». «Una prima testimonianza degna di essere ricordata è quella Urbano sulle confidenze ricevute da due testi deceduti e da due imputati. Testimonianze acquisite. Ma il processo non può fondarsi solo su queste: altri testi sono fondamentali». «Alcune dichiarazioni rese ai carabinieri subito sarebbero confluite nel fascicolo: ci forniscono il clima in cui si viveva. Il clima di necessità» prosegue. Detagliando passaggi fondamentali dell'inchiesta. Quindi avanza le ri-

chieste di pena: chiede per il sindaco Ferdinandi l'assoluzione piena, per l'imprenditore Varlese dopo la riqualificazione del reato due anni di reclusione; per il vice sindaco Capuano 1 anno e 9 mesi. Per i due cittadini coinvolti, gli elettori, 6 mesi. Per Nocella, invece, una sopraggiunta prescrizione.

Le difese partono all'attacco: prima quelle di parte civile, poi i difensori degli imputati. L'avvocato Alessia Gargano, che rappresenta l'ex sindaco Nocella, chiede espressamente e con forza una assoluzione nel merito. Pochi minuti di camera di consiglio. Poi la lettura: assolti perché il fatto non sussiste il sindaco Gioacchino Ferdinandi, difeso dagli avvocati Claudio Sgambato e Massimo Di Sotto; il vice Leonardo Capuano difeso dagli avvocati Giancarlo Corsetti e Veronica Avella; l'imprenditore Piero Varlese, difeso dall'avvocato Mosè De Rubeis e l'ex sindaco Vincenzo Nocella - nel merito - difeso dall'avvocato Alessia Gargano. Condannati a sei mesi, pena sospesa, i due elettori. Tra novanta giorni le attese motivazioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Continuo a lavorare per la mia comunità»

LA REAZIONE

■ «Scende il sipario su una vicenda sulla quale non ho mai avuto dubbi perché ero convinto nella nostra posizione e poi perché fiducioso nella magistratura». Queste le prime parole del sindaco Ferdinandi. «In merito alle accuse, è stata dimostrata la nostra estraneità a ogni addebito. Ringrazio tutti i cittadini, la mia famiglia e coloro che mi hanno sempre sostenuto e incitato e che hanno sempre creduto in me - ha aggiunto - E anche tutti i coloro che mi hanno riconfermato alle urne. Continuo a lavorare per la mia comunità con la serenità di sempre. I momenti difficili nella vita ci sono e bisogna saperli affrontare. E, non di secondaria importanza, bisogna credere nelle istituzioni, nella magistratura: un elemento importante per tutti».

Ricordiamo che l'inchiesta dell'Arma "Cinquecento" fu un vero terremoto: fu disposto il divieto di dimora per Ferdinandi, domiciliari per vicesindaco e un imprenditore. Indagato anche l'ex sindaco. Per tutti l'ipotesi era di voti di scambio: preferenze elettorali dietro la promessa di posti di lavoro. Gli amministratori così come l'imprenditore negarono subito ogni addebito. E il Riesame annullò l'ordinanza di Cassino: così Ferdinandi e Capuano, dopo l'ok della Prefettura, tornarono in Comune. ● Cdd

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due le tornate amministrative sotto le lente: quelle del 2015 e del 2017





➤ Un evento che cresce ogni anno

La soddisfazione di Andrea Amata

● Quella di quest'anno è la terza edizione del "Premio Città di Saturno", ideato e organizzato da Andrea Amata che si è detto soddisfatto del successo che l'iniziativa ha ottenuto in passato



Le passate edizioni

Premio Città di Saturno a Panetta

L'appuntamento Il governatore della Banca d'Italia oggi pomeriggio al Palazzo Ducale per la cerimonia
Riconoscimenti anche a Scarsella Fireworks, Pierluigi Edgard Mollo, Gino Parravano, Loris Nardelli e Pietro Scerrato

ATINA

Un riconoscimento a chi si è distinto in ambito artistico, culturale, sportivo, sociale e professionale.

Oggi pomeriggio alle 16.30, negli spazi del suggestivo Palazzo Ducale di Atina, si terrà la terza edizione del Premio "Città di Saturno". Tra i premiati di quest'anno spicca Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia, originario di Pescosolido. Il suo ruolo chiave nel sistema economico nazionale ed europeo lo ha reso una figura di riferimento non soltanto per l'Italia, ma anche per le istituzioni finanziarie internazionali.

Il Premio "Città di Saturno" trae ispirazione dalla mitologia pre-romana, secondo la quale cinque antiche città della provincia di Frosinone - Alatri, Anagni, Arpino, Atina e Ferentino - furono fondate dal dio Saturno durante l'Età dell'Oro. Questo legame con il passato è oggi rappresentato dalle monumentali opere megalitiche che caratterizzano queste città, simbolo di un'eredità storica millenaria.

Oltre a Fabio Panetta, verranno premiate altre eccellenze locali, ognuna delle quali riceverà il titolo di ambasciatore delle città di Saturno, un riconoscimento attribuito a chi ha dato un contributo significativo al prestigio del territorio. Tra i premiati di quest'anno troviamo la Scarsella Fireworks di Alatri, rinomata per le sue spettacolari esibizioni pirotecniche; Pierluigi Edgard Mollo di Anagni, impegnato nel campo culturale; Gino Parravano di Arpino, per il suo contributo artistico; Loris Nardelli di Atina, attivo nel settore sociale; e Pietro Scerrato di Ferentino, riconosciuto per la sua eccellenza professionale.

L'evento sarà introdotto dal presidente del Premio, Andrea Amata, che ha espresso soddisfazione per la crescita di questa iniziativa: «Siamo giunti



Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia dal 1° novembre dello scorso anno

alla terza edizione di questa iniziativa che fonde mito, storia e territorio. Quest'anno riceverà il riconoscimento uno dei personaggi più importanti del panorama istituzionale non solo italiano, Fabio Panetta, governatore della Banca d'Italia, figlio della Valle di Comino». Amata ha anche voluto ringraziare i sindaci delle città di Saturno e i numerosi rappresentanti delle istituzioni che hanno sostenuto l'iniziativa, nonché l'associazione "Living Ciociaria", partner fondamentale nell'organizzazione dell'evento.

Alla cerimonia parteciperanno i sindaci delle cinque città coinvolte, Maurizio Cianfrocca di Alatri, Daniele Natalia di Anagni, Vittorio Sgarbi di

Arpino, Pietro Volante di Atina e Piergianni Fiorletta di Ferentino. Saranno presenti anche altre importanti figure istituzionali, tra cui il presidente della Provincia di Frosinone Luca Di Stefano, il presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma, i parlamentari Nicola Ottaviani e Massimo Ruspandini, e l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli. A moderare l'evento sarà Roberto Napoletano, direttore de "Il Mattino".

La giornata si concluderà con un concerto lirico, che inizierà alle 19, con la partecipazione del baritono Cesidio Iacobone, del soprano Carla Arcibone e del pianista Giacomo Cellucci. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quel legame con la provincia di Frosinone e la Valcomino

CHI È

Un forte legame con questa terra, con la Valle di Comino e tutta la Ciociaria. Fabio Panetta, nato a Roma nel 1959, è figlio di Paolino, per anni sindaco di Pescosolido.

La sua carriera ha raggiunto l'apice nel 2023, con la nomina a governatore della Banca d'Italia, succedendo a Ignazio Visco, il coronamento di un lungo percorso professionale cominciato nel 1985, quando Panetta entrò a far parte della Banca d'Italia, all'epoca sotto la guida di Carlo Azeglio Ciampi.

Con una solida formazione accademica, dopo la laurea in economia e commercio alla Luiss di Roma, ha conseguito il Master of Science in Monetary Economics alla London School of Economics e poi un PhD in Economics and Finance alla London Business School. Panetta ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo. Tra questi spiccano il ruolo di direttore generale della Banca d'Italia dal 2019 e la sua presenza nel comitato esecutivo della Banca Centrale Europea dal 2020. Ha contribuito a varie istituzioni internazionali, come OCSE, FMI e G10, rafforzando la sua autorevolezza nel campo della politica monetaria.

Una curiosità: dal 1993 al 2005 a capo di Bankitalia c'è stato Antonio Fazio, anche lui originario della Valle di Comino, nato ad Alvito nel 1936. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salva un uomo nel Liri Il Comune omaggia il gesto eroico di Vani

Il sindaco Di Stefano ha consegnato una targa al graduato della polizia



SORA

La sala consiliare ha fatto da cornice alla cerimonia organizzata per celebrare il gesto eroico che ha visto protagonista Fabio Vani, assistente capo coordinatore della polizia di Stato in servizio al commissariato di Sora, che lo scorso 28 agosto ha salvato dall'annegamento un anziano che si era buttato nel fiume dal murglione del Lungoliri Mazzini.

Fabio Vani, pur non essendo in

servizio, non ha esitato un attimo a prestargli soccorso, calandosi nel greto del fiume per raggiungere l'anziano. Il tempestivo intervento ha permesso il recupero dell'uomo ed il suo trasferimento in ospedale, dove purtroppo, nonostante gli sforzi dei sanitari, il giorno dopo è venuto a mancare. «Omaggiamo oggi il gesto eroico del nostro concittadino Fabio Vani che ha dimostrato grande attaccamento al lavoro che svolge - ha detto il sindaco Luca Di Stefano consegnando a Vani una targa - È un dovere ed un onore regalare un momento come questo all'intera città. Colgo l'occasione per ringraziare lui e tutte le forze dell'ordine per l'impegno ed il coordinamento nelle attività a servizio del nostro territorio».

Da parte sua Vani si è detto onorato di ricevere la targa-ricordo che ha dedicato alla memoria dell'anziano che ha soccorso. Presenti alla cerimonia do giovedì mattina Paolo Gennaccaro, dirigente del commissariato di Sora, e il tenente Giovanni Simeone, comandante del Norm della compagnia carabinieri di Sora. ● Ecp

Anagni • Fiuggi • Trivigliano

Rispunta la variante Casilina

Comune La commissione urbanistica esamina il piano di rigenerazione per la zona di Osteria della Fontana Rimodulato il vecchio progetto degli anni Novanta: un raccordo che va dai magazzini Pierron a Casale Dandini



Il traffico tratto della statale Casilina a Osteria della Fontana all'altezza di via Casale Dandini

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Rigenerazione urbana ad Osteria della Fontana: la commissione urbanistica ha esaminato diverse proposte; tra le priorità la variante alla Casilina progettata dal centrosinistra negli anni Novanta. Giovedì scorso l'organo consiliare, convocato dal presidente Luigi Pietrucci, ha ospitato l'ingegner Moretti, fiduciario dell'amministrazione, intervenuto per fornire spiegazioni in merito alle proposte che la maggioranza sembra aver già fatto proprie.

L'ordine del giorno verteva appunto su "relazione sullo stato di avanzamento del piano di rigenerazione urbana legge regionale numero 7/2017 per gli ambiti individuati e prime indicazioni per l'individuazione delle opere pub-

bliche nelle aree in trasformazione". L'assessore Vittorio d'Ercole ha illustrato i progetti, tra i quali: piazza e scuola Sant'Angelo, rotonda Osteria nei pressi della farmacia, pista di atletica al centro sportivo, struttura della protezione civile all'ex distilleria.

L'esigenza di ridurre il traffico, da tempo insostenibile, sulla via Casilina non è procrastinabile, e l'analisi della "variante Casilina" si riferiva proprio alla soluzione pensata dall'amministrazione. Soluzione che ricalca il progetto del 1995, già destinatario di un finanziamento europeo da cinque miliardi di lire, che prevedeva una sorta di variante anulare dai magazzini Pierron a Villa Floridiana, più o meno dal chilometro 60 al 64 della statale.

La proposta della maggioranza del sindaco Daniele Natalia riduce di molto il tracciato, che parti-

rebbe sempre dai Pierron, limitandosi però al tratto fino a Casale Dandini, al chilometro 63, lasciando fuori una vasta zona. La variante, infatti, serve soprattutto a eliminare il traffico pesante, che in questo modo invece continuerebbe ad avere un forte impatto.

Il progetto del 1995 venne osteggiato dai commercianti di Osteria, convinti che inibire il traffico pesante avrebbe penalizzato le loro attività. Una valutazione che, nel tempo, ha provocato pentimenti tardivi. Il centrosinistra subì le pressioni seguite alla sommossa montata ad arte, e nonostante una parte di esso (Partito Repubblicano) provasse a resistere, la proposta venne accantonata e mai più ripresa in considerazione. I dati delle centraline che rilevano i fumi sono una triste testimonianza di quegli errori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si cerca di diminuire l'impatto del traffico pesante che transita sulla statale

In cantiere anche la scuola a Sant'Angelo, una rotonda e una pista di atletica

Diritti di infanzia e adolescenza Adesione a “Provincia solidale”

La delibera L'amministrazione sposa il programma Unicef
Prevista una serie di eventi per la giornata dedicata al tema

La delegata Mariella Bruni:
«Il nostro obiettivo
è attuare la convenzione»

CECCANO

■ L'Amministrazione Caligiore aderisce al programma “Provincia solidale” promosso dall'Unicef.

«L'Amministrazione comunale ha deliberato, nei giorni scorsi, l'adesione al programma “Provincia solidale” promosso dall'Unicef, Comitato provinciale di Frosinone - spiega la delegata alle Pari opportunità Mariella Bruni - Prevede l'organizzazione di iniziative mirate, ogni 20 novembre, in occasione della “Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, con l'impegno a sostenere le relative campagne di sensibilizzazione promosse dal

Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione Onlus. L'obiettivo della proposta è favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo, contribuendo a realizzare esperienze significative in ambienti di apprendimento che tutelino i diritti alla salute, garantendo la non discriminazione e un'educazione di qualità per tutti. Inoltre - spiega la consigliera - il programma punta a realizzare le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che strut-

**«L'iniziativa punta
anche a realizzare
importanti esperienze
educative e di tutela
in tutte le scuole»**

turano un approccio trasversale a quelli disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e con gli obiettivi dell'Agenda 2030». In proposito, Mariella Bruni sottolinea: «La nostra città è in linea con tutti gli scenari nazionali ed europei che si stanno attuando. In tale ottica, lo stesso Ministero dell'Istruzione e il Comitato Italiano per l'Unicef Fondazione Ets, per l'anno scolastico 2024-2025 promuovono il nuovo programma “Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”, per accompagnare le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in un percorso di scoperta, approfondimento e realizzazione dei diritti di tutti i minori». La delegata conclude: «L'Amministrazione Caligiore, che tra i suoi obiettivi ha la costruzione di una città amica dei bambini e degli adolescenti,



La consigliera delegata alle pari opportunità **Mariella Bruni**

attraverso una serie di percorsi come quello declinato nel programma Unicef, che vede tra l'altro la partecipazione attiva dei ragazzi e la diffusione della conoscenza dei loro diritti, ha aderito subito al programma “Provincia solidale”. Non è la prima volta che la nostra Amministrazione collabora con l'Unicef, tanto che il Comune le ha

concesso da tempo all'associazione una sede per le proprie attività. Questa nuova adesione a un progetto che, di volta in volta, metterà in atto varie iniziative finalizzate alla tutela dei diritti dei minori, non fa che rafforzare il rapporto di collaborazione, partito fin dalla prima consiliatura Caligiore».●



SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOIO GPL
NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
e circoli liberamente!
€179,00*
PROMOZIONE ANTI INFLAZIONE
Numero Verde 800-256587
Se a GAS vuoi viaggiare da "I professionisti del gas" devi Andare

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Amici
Suore di clausura, ok al fotovoltaico per mantenere aperto il convento
Carnevale a pag. 36

San Donato
Rifugio comunale in vendita, giovane di Arpino vince l'asta pubblica
De Angelis a pag. 38



Serie B, oggi la sfida alle 15
Il Frosinone cerca la vittoria
Partita della verità a Brescia
La pausa ha consentito a Vivarini di rodare la squadra con i nuovi arrivi, ma oggi i giallazzurri si troveranno davanti una squadra agguerrita
Biagi a pag. 39

Truffa con i falsi Chihuahua

►Le indagini dei carabinieri forestali: i cuccioli venivano venduti come esemplari di razza, ma i certificati erano falsificati. Indagati un uomo di Alatri, la compagna e un veterinario

Vendevano cani spacciandoli per esemplari di razza Chihuahua grazie alla complicità di un veterinario che falsificava la documentazione da fornire agli acquirenti. Nei guai, oltre al professionista, un uomo di Alatri e la compagna che gestisce un negozio di animali. L'indagine dei carabinieri forestali, in collaborazione con la Asl, è partita dopo le segnalazioni per la morte precoce di alcuni cuccioli acquistati dalla coppia. Contestate anche le precarie condizioni igienico-sanitarie in cui venivano tenuti i cani: sequestrati 19 anni animali.

Tagliaferri a pag. 35

L'appello sui social e la riconsegna

Rubato e subito dopo riconsegnato, il mistero del cane Trevor a Paliano

Rubano un cane ma il giorno dopo lo riportano a casa. Si chiama Trevor ed è un bellissimo esemplare di Bovaro del bernese maschio, rubato mercoledì scorso da una abitazione alla periferia di Paliano, in località Bosco



Il cane rubato e poi ritrovato

Castello. La proprietaria ha denunciato il furto ai carabinieri e lanciato un appello sociale offrendo anche una ricompensa. Il giorno dopo si è ritrovato il cane legato al cancello, in perfetta salute.

Maggi a pag. 35

Piedimonte San Germano

Voto di scambio, assolti sindaco e vice ma inflitti sei mesi a due elettori

Il sindaco di Piedimonte San Germano, Gioacchino Ferdinandi, il vice Leonardo Capuno, l'imprenditore Piero Variese e l'ex primo cittadino Vincenzo Nocella sono stati assolti dall'accusa di voto di scambio. Condanna-



Il sindaco Ferdinandi

ti, invece, due elettori. L'inchiesta nel 2018, dopo la vittoria sul filo di lana, un anno prima, di Ferdinandi contro lo sfidante Ettore Urbano, che si è costituito parte civile nel processo.
Caramadre a pag. 36

Cure negate alla figlia e botte alla moglie, condannato a tre anni

►L'uomo, oltre a picchiare la donna, non voleva che la bambina disabile ricevesse l'assistenza

Maltratta e nega le cure alla figlia: giovane disoccupato condannato a tre anni e due mesi di reclusione. L'incubo di una donna è durato per otto anni, finché la non ha trovato il coraggio di chiamare il numero antiviolenza 1522. Per l'uomo la pesante accusa di averla segregata e gonfiata di botte sia lei, da quand'era incinta, che la piccola, a cui negava cure e istruzione. Un caso seguito dalla Telefono Rosa provinciale che lo ha segnalato alla questura di Frosinone.

Barzelli a pag. 36

La sentenza

Pestato e rapinato dopo le avances, quattro anni di pena

Viene adescato da una donna per una prestazione sessuale ma poi viene picchiato e rapinato dal complice: condannato a quattro anni e 4 mesi Massimo Reffe, 39enne di Frosinone.

Mingarelli a pag. 33

L'impianto chiuso da luglio: attesta per la nuova gestione

Stadio del nuoto, la riapertura slitta ad ottobre: quattro in corsa

Una partita di pallanuoto nello stadio di Frosinone

Russo a pag. 33

Occupazione

Automotive, si temono altri tagli nell'indotto

Ancora nubi all'orizzonte per lo stabilimento Stellantis di Piedimonte e per le fabbriche della componentistica. Dopo la Consulta dei sindacati del Cassinate, che ha deciso di inaugurare la stagione delle audizioni che terminerà a novembre con il ministro Urso, la Tiberina, l'azienda più grande dell'indotto, dopo il mancato rinnovo del contratto agli interinali potrebbe tagliare il personale. È il timore dei sindacati, che si mostrano polemici dopo l'ultimo incontro.

Simone a pag. 37

SOSTITUZIONE DECENNALE SERBATOIO GPL
NON ROTTAMARE LA TUA VECCHIA AUTO!
e circoli liberamente!
€179,00*
PROMOZIONE ANTI INFLAZIONE
Numero Verde 800-256587
Se a GAS vuoi viaggiare da "I professionisti del gas" devi Andare
Serbatoio Toroidale Interno vano ruota 580x200 senza accessori serbatoio, escluso collaudo



La Corsa della Cannata al Tocati di Verona

ARPINO

La Proloco di Arpino, partirà alla XXII edizione di Tocati, Festival Internazionale dei Giochi in Strada, che si terrà a Verona fino a domani, con la Corsa con la Cannata. Il bene più prezioso, l'acqua potabile, veniva un tempo procurato dalle donne. Lo trasportavano sulla testa, con grande abilità, in un pesante recipiente di terracotta. Nelle terre del Lazio, questa pesante anfora è chiamata "cannata". In questo angolo della Ciociaria questa usanza è oggi una sfida di velocità che fa rivivere questa danza millenaria tra l'uomo e la terra. L'Associazione Pro Loco Arpino mantiene viva questa eredità e tradizione e evoca le gesta delle donne che, con ogni passo, portavano la vita attraverso i sentieri della regione. L'edizione 2024 di Tocati dal titolo "L'Italia che gioca" si apre con due grandi novità: la presenza per la prima volta di comunità ludiche di tutte le regioni d'Italia e la scelta di spostare il Festival a Veronetta, una zona più decentrata rispetto al centro storico della città.

IL LEGAME

La XXIIesima edizione è quindi interamente dedicata all'Italia con la partecipazione di comunità ludiche provenienti da tutte le regioni della penisola che porteranno a Verona gioco e cultura dei loro territori.
«La scelta di ospitare solo le comunità italiane - come sottolineato dagli organizzatori - darà la possibilità non solo di rafforzare il dialogo e lo scambio tra comunità nella splendida cornice di Tocati, ma anche di raccontare i territori da cui provengono e gli elementi del patrimonio culturale immateriale di cui sono i detentori, come la lingua locale, il cibo tradizionale e l'artigianato. Un'occasione unica per conoscere l'Italia attraverso il gioco e per scoprire il legame che da sempre lega a doppio filo territorio, cultura e storia».

PIEDIMONTE SAN GERMANO

Voto di scambio, assolti il sindaco Gioacchino Ferdinandi, il vice sindaco Leonardo Capuano, l'ex sindaco Vincenzo Nocella e l'imprenditore Piero Varlese. Condannati, invece, a sei mesi di reclusione (meno sospesa) due elettori (Percò D'Aguianno e Fernando Alessandro Serluca). La sentenza, con un brevissima camera di consiglio, è arrivata dopo la requisitoria dell'accusa, al termine della quale è stata chiesta l'assoluzione per il sindaco Ferdinandi (assistito dagli avvocati Claudio Sgambato e Massimo Di Sotto), un anno e nove mesi di reclusione per il vice sindaco Capuano (assistito dagli avvocati Giancarlo Corsetti e Veronica Avella), 2 anni per Varlese (assistito dall'avvocato Mosè De Rubéis), l'intervenuta prescrizione per Nocella (assistito dall'avvocato Alessia Gargano) e la condanna a sei mesi ciascuno per i due elettori.

Le motivazioni entro i prossimi 90 giorni, quando si capiranno le valutazioni giuridiche rispetto alle singole posizioni. Per ora il dato certo sembrerebbe essere che i due elettori condannati ascoltati dalla polizia giudiziaria avrebbero di fatto ammesso di aver espresso il vo-

**LA RESPONSABILITÀ
DEI CITTADINI
PER LE DICHIARAZIONI
RESE DURANTE
LA PRIMA FASE
DEGLI ACCERTAMENTI**

Voto di scambio, assolti sindaco e vice

►Oltre a Ferdinandi e Capuano, accuse cadute per Vincenzo Nocella Piero Varlere
Condannati a sei mesi due elettori: l'indagine partita nel 2018 dopo un esposto



Il palazzo di giustizia di Cassino

to, ma poi durante il processo hanno rinunciato all'escursione, avvalendosi delle facoltà di non rispondere, per cui le dichiarazioni, per un preciso principio giuridico, non possono che essere utilizzate contro chi le ha rilasciate.

LA RICOSTRUZIONE

La vicenda giudiziaria risale al 2017, quando i carabinieri del comando provinciale avviarono le indagini su un presunto sistema corruttivo a livello elettorale. Ipotizzando che sia alle comunali del 2015, sia a quelle del 2017, quando le elezioni furono



Il sindaco Ferdinandi



Il vice sindaco Capuano

vinte da Enzo Nocella prima e da Gioacchino Ferdinandi dopo, erano state turbate con il voto di scambio perpetrato nell'azienda dell'imprenditore Varlese in due distinte associazioni per delinquere. Nell'estate del 2018 furono adottate anche tre misure cau-

Villa Santa Lucia

Vandali in Comune, un nuovo caso: rabbia e mistero

Intrusione notturna al comune di Villa Santa Lucia. E' accaduto di nuovo. Lo scorso 30 maggio una banda c'era stato il primo episodio, nelle scorse ore il "bis", quando ignoti hanno forzato una porta antipanico e si sono introdotti all'interno della casa comunale, riuscendo ad entrare solo nella stanza del sindaco. «Ancora una volta abbiamo avuto la sgradita visita di ignoti malviventi. Da un primo e sommario controllo sembrerebbe che i malviventi non siano riusciti ad entrare negli uffici perché tutte le porte sono rimaste chiuse. Ahimè invece devo registrare l'accesso nella mia stanza. Al momento sembrerebbe non mancare nulla, ma vi assicuro che al solo pensiero di mani ignote che possano aver toccato carte ed oggetti, provo un grande senso di disagio», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

telari: il sindaco fu raggiunto dal divieto di dimora, mentre Capuano e Varlese finirono ai domiciliari, tutte misure poi revocate. Attraverso il ricorso in Cassazione caddero anche le ipotesi del vincolo associativo, da qui il processo davanti al tribunale in composizione monocratica.

LE REAZIONI

«E' un momento di gioia dopo mesi e anni difficili», è stato il commento del sindaco. «Come ho sempre detto, bisogna avere fiducia nella verità e nella giustizia, io ho sempre avuto fiducia. Si chiude una pagina brutta per Piedimonte San Germano con addebiti importanti. Sono un uomo delle istituzioni ed ho sempre avuto fiducia nelle istituzioni. Devo ringraziare la mia famiglia che non mi ha fatto mancare il sostegno in ogni momento anche nei giorni più difficili. Allo stesso modo i tanti amici e non da ultimo chi, assieme a me, è stato chiamato dai cittadini ad amministrare la comunità di Piedimonte San Germano», ha concluso Ferdinandi. Soddissfazione è stato espressa anche dall'ex sindaco Nocella che, dalla sua pagina social, ha scritto: «Incubo finito, sono stato assolto».

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL PRIMO CITTADINO:
«SONO STATI ANNI
MOLTO DIFFICILI,
MA NON HO MAI PERSO
FIDUCIA
NELLE ISTITUZIONI»**

INDUSTRIA

Ancora nubi all'orizzonte per lo stabilimento Stellantis di Piedimonte e per le fabbriche della componentistica. All'indomani della Consulta dei sindacati che si è riunita mercoledì a Cassino e ha deciso di inaugurare la stagione delle audizioni che terminerà a novembre con il ministro Urso, la Tiberina, l'azienda più grande dell'indotto Stellantis, dopo il mancato rinnovo del contratto agli infernali potrebbe tagliare il personale. I sindacati sono pronti alle barricate per evitare licenziamenti e annunciano battaglia. «Il problema - spiega il segretario della Fim-Cisl Mirko Marsella - è che le nuove produzioni di Stellantis sono previste a partire dal secondo semestre del 2025, fino a settembre dell'anno prossimo c'è ancora bisogno di ammortizzatori sociali. Dal momento che Tiberina dipende esclusivamente dallo stabilimento Stellantis di Cassino, è evidente che se non ci sono nuove produzioni a breve significa che non ci sono commesse, ragion per cui i lavoratori hanno bisogno di certezze».

I SINDACATI

Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Fismic-Confsal hanno diramato una nota spiegando che «ieri si è scritta una delle pagine più buie del mondo del lavoro nel nostro territorio durante l'incontro con la Tiberina di Cassino». Spiegano

Automotive, si temono altri tagli di personale

► Incontro tra sindacati e azienda Tiberina, la più grande dell'indotto Stellantis, sul prolungamento della solidarietà: salta l'accordo. Marsella: «Servono certezze»



NEI GIORNI SCORSI SI È TENUTA LA CONSULTA DEI SINDACI: PARTE LA STAGIONE DELLE AUDIZIONI

i sindacati: «Dopo ben quattro incontri aventi ad oggetto contratto di solidarietà nel tentativo di arrivare ad un accordo dignitoso e condiviso con i lavoratori, gli operai ci avevano dato mandato per sottoscrivere un'intesa che prevedesse la maturazione dei ratei e

Artigianato, risorse per sette milioni nel piano triennale

REGIONE

Una dotazione finanziaria complessiva di 7 milioni di euro per un settore che nel Lazio conta oltre il 15% delle imprese. È quanto contiene il piano triennale 2024-2026 per l'artigianato, deliberato dalla giunta regionale su proposta del vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico, Roberta Angelilli. Ora dovrà approdare in Consiglio per il via libera definitivo, un passaggio che dovrebbe avvenire entro il mese di ottobre.

«Gli avvisi saranno pubblicati entro dicembre e la gestione del bando sarà affidata a Lazio Innova, che collaborerà con le Camere di commercio per attuare le misure di sostegno previste» spiegano dalla Pisana. L'obiettivo è quello di rilanciare un comparto importante per l'economia del territorio. Per questo sono previsti anche contributi a fondo perduto (quattro milioni di euro) per l'ammmodernamento, la sostenibilità e l'innovazione. Una quota delle risorse è riservata all'artigianato artistico e

tradizionale. Dal prossimo anno, inoltre, saranno disponibili tre milioni di euro per l'accesso al credito. Tra gli interventi cui s'intende dar seguito, c'è anche quello che contempla la possibilità di promuovere la formazione rivolta alle nuove generazioni: dar vita, cioè, alle "botteghe scuola", laboratori in cui i maestri artigiani prepareranno giovani professionisti.

«Il piano triennale - spiega Angelilli - rappresenta un passo fondamentale per sostenere un settore importante della nostra regione. Grazie alle risorse stanziare, daremo un segnale concreto per la crescita e lo sviluppo di molte imprese artigiane. È importante conservare la storia, la cultura e la tradizione che gli artigiani cercano costantemente di tramandare di generazione in generazione» ha aggiunto. Con il piano, che si prefigge di dare una forte spinta anche alla digitalizzazione, si punta anche a fornire un supporto e a favorire l'internazionalizzazione delle aziende.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

un allungamento dei contratti di solidarietà di almeno 6 mesi per maggior garanzia rispetto al futuro occupazionale. L'azienda si è presentata al tavolo cambiando ancora una volta le carte in tavola affermando che rispetto alla bozza presentata precedentemente addirittura riduce di un mese il periodo di Cds, senza il riconoscimento dei ratei e aggiungendo che quello proposto doveva essere l'accordo e chi avesse voluto poteva passare in sede aziendale per sottoscriverlo». Argomentano ancora i rappresentanti dei lavoratori: «L'azienda in nessuno degli incontri è riuscita a dirci in maniera chiara quante giornate di cassa integrazione ordinaria aveva ancora a disposizione prima del contratto di solidarietà. La stessa azienda che ha cercato di far passare come concessioni l'anticipo del pagamento e la rotazione previste dalla normativa vigente». La crisi del settore automotive fa dunque paura: Tiberina, che conta circa 300 dipendenti, rischia di dover tagliare il personale. Si prevede una nuova emorragia occupazionale dopo i licenziamenti che già ci sono stati in diverse fabbriche della componentistica e in quelle dei servizi legate a Stellantis.

TIMORI PER IL FUTURO

A preoccupare i sindacati è l'assenza di una visione per il futuro dello stabilimento Stellantis e delle fabbriche collegate, tra cui Tiberina, appunto. «Abbiamo chiesto garanzie - prosegue Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Fismic-Confsal - a tutela delle persone anche rispetto alle commesse già acquisite (a loro dire) ma ad oggi non ci hanno presentato mai nulla nero su bianco. La crisi non può essere scaricata sulle spalle dei lavoratori, pertanto non abbiamo dato il nostro consenso al contenuto del documento proposto senza possibilità alcuna di trattativa».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crepa sul muro della scuola

Il Comune: «Non c'è pericolo»

IL CASO

Una foto che inganna e scatena il panico. Circola da un paio di giorni sui social e che ritrae una lesione lungo la facciata dell'immobile di via Napoli a Sora che quest'anno ospita gli studenti dell'istituto linguistico "Vincenzo Gioberti" demolito questa estate. Facile immaginare le reazioni di molti genitori preoccupati per le condizioni di sicurezza dello stabile che alcuni anni fa ospitava il liceo artistico Valente, oggi ubicato in un palazzo nei pressi della stazione ferroviaria. L'ingegnere Luca Gemma della Provincia, ente competente sugli istituti di istruzione secondaria, tranquillizza: «Non c'è motivo per essere preoccupati, lo stabile è sicuro».

LA RICOSTRUZIONE

Andiamo con ordine. Questa estate è stato demolito l'edificio che ospitava il Gioberti. L'intervento consiste nell'ammodernamento della palestra e dell'auditorium e fa parte di un progetto di adeguamento sismico, energetico e di comfort ambientale, con un focus particolare sulla sicurezza degli edifici scolastici. Il progetto è finanziato con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per 4milioni e 417mila euro e dal Gestore dei Servizi Energetici per un milione 750mila euro, di cui 106mila euro destinati alla sicurezza. La Provincia ha dovuto quindi trovare una soluzione, temporanea ed emergenziale, per far sì che i ragazzi potessero iniziare normalmente l'anno scolastico 2024 - 2025. Si è individuato l'immobile di via

**LA FESSURA VERTICALE
SULL'INTONACO
È UN GIUNTO
TECNICO
TRA I DUE BLOCCHI
DELLA FACCIATA**

►Una foto del liceo "Gioberti" postata sui social ha messo in allarme i genitori ►Il responsabile della Provincia: «Eseguiti i controlli, tutto in regola»



LE POLEMICHE NEI POST AL VETRIOLO

La foto dell'istituto postata sui social che ha scatenato l'ira dei genitori con post e richieste di interventi alla Provincia, ente competente

Napoli che ha tutte le caratteristiche ed i requisiti necessari. Di sei piani che ha a disposizione due sono stati destinati agli studenti del Gioberti. Gli altri sono vuoti. Dopo aver effettuato tutti i sopralluoghi tecnici, si è provveduto a sistemare e tinggiare le aule e gli studenti sono rientrati sui banchi di scuola. «Ma in che condizioni mandano i nostri ragazzi a scuola?», lamenta qualcuno a cui fanno eco altri genitori: «Ci devono dare le rassicurazioni del caso. Non è possibile mandare i ragazzi a scuola in un edificio che era stato già chiuso chissà per quale motivo ed oggi lo riaprono per i nostri figli. Non esiste». Sono decine i messaggi di questo tipo che circolano sui social network proprio sotto la foto

pubblicata da un cittadino. Di fronte a tanta preoccupazione abbiamo contattato l'ente Provincia ed in particolare il dirigente, l'ingegner Gemma che ci ha fornito tutte le rassicurazioni del caso: «È una scuola sicura».

Prima di tutto voglio precisare che quando il "Valente" è stato trasferito è perché abbiamo acquistato l'edificio dove si trova attualmente e non per altri motivi. Per quanto riguarda la lesione, si tratta di una fessura

**IN DUE DEI SEI PIANI
QUEST'ANNO
HANNO TROVATO
SISTEMAZIONE
GLI STUDENTI
DEL LINGUISTICO**

verticale sull'intonaco utilizzato per ristabilire la continuità della facciata, nulla di più. Si tratta di un giunto tecnico tra due blocchi. Non c'è di che avere paura. All'interno, sempre sulla foto in questione, si intravede un'altra lesione. In quel caso è su una tamponatura in cartongesso e non certo su una parete in cemento. Si tratta di pareti, per l'appunto, in cartongesso realizzate per dividere le aule. Tra l'altro siamo al primo piano che non è nemmeno occupato».

Insomma, per l'ingegner Gemma non c'è di che temere. Dello stesso avviso anche il sindaco di Sora nonché presidente della provincia di Frosinone Luca Di Stefano che si limita a dire: «Sono preoccupazioni del tutto infondate». Oltretutto i lavori al liceo Gioberti demolito sono ripresi a tamburo battente e in questi giorni gli operai stanno provvedendo allo scavo per realizzare le fondazioni: «Nel mese di luglio del 2025 - conclude il dirigente - se non ci saranno problemi di altra natura, i lavori verranno terminati e i ragazzi potranno tornare a scuola regolarmente da settembre in quell'edificio nuovo».

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifugio “Duca d’Aosta” a un giovane di Arpino Vendita alle battute finali

SAN DONATO

Il Comune di San Donato Val di Comino si appresta a dire addio al rifugio “Duca d’Aosta”. Finora è stato parte del patrimonio pubblico, ma adesso, per decisione della precedente amministrazione, è destinato a passare nelle mani dei privati a titolo definitivo. L’iter per la vendita, avviato un anno fa dalla Giunta, è ormai alle battute finali: al momento manca soltanto l’ultimo passaggio e a quel punto il rifugio avrà ufficialmente un nuovo proprietario. Con una recente determina dell’ente municipale (la numero 190), infatti, sono stati approvati il verbale di gara e la proposta di aggiudicazione dell’immobile: al termine del lavoro della commissione, composta da un commercialista esperto in business plan, un avvocato e un esperto di urbanistica, è stato individuato il vincitore dell’asta pubblica. La migliore proposta d’acquisto è stata ritenuta quella presentata da un giovane di Arpino: ha offerto 127.550 euro, un importo al rialzo, come previsto nell’avviso, rispetto a quello di partenza, stabilito in 121mila. Per il momento si tratta di un’assegnazione provvisoria: a quella definitiva, stando a quanto riportato nella determina, si procederà successivamente “con provvedimento dirigenziale” del responsabile del servizio patrimonio del Comune. Il bando per l’alienazione della struttura,

emanato un anno fa, era aperto a persone fisiche, ditte individuali, società, cooperative e consorzi: il termine per depositare le proposte era stato fissato al 23 ottobre 2023. In totale ne sono arrivate tre: all’asta, infatti, hanno partecipato anche una srl e un altro cittadino. Le domande dovevano contenere un’offerta economica e una tecnica relativa alle modalità di utilizzo della struttura “in funzione della promozione del territorio” e alla progettazione degli interventi (infissi, isolamento termico, impianti e materiali di finitura) in base agli standard di sostenibilità ambientale. Il rifugio, situato in località Castelluccio, nel verde del Parco nazionale, si sviluppa su due livelli, con una superficie complessiva di 224 metri quadrati. “Rappresenta - come spiegato nel bando - una struttura ricettiva destinata a bar-ristorante”. È inutilizzato da tempo dopo un periodo in cui gli amministratori del paese avevano optato per la concessione in gestione. Dopo l’ex ostello della gioventù (divenuto casa di riposo), dunque, il Comune ha deciso di cedere un’altra struttura pubblica, strategica per il rilancio del turismo e dell’economia del luogo dal momento che si trova a due passi dalla stazione sciistica del paese (ferma da oltre cinquant’anni, ma da rimettere in moto) riconosciuta da una legge regionale del 1990.

Stefano De Angelis

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 20 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6376210
mail: servizioclienti@corriere.it

**OUTERWEAR
PASSION**



Il Tempo delle Donne
Dal lavoro all'amore:
la lotta per la parità

di **La27ora**
alle pagine 22 e 23



Coppa Davis
Berrettini e il doppio
L'Italia batte il Belgio

di **Marco Calabresi**
a pagina 44

DIEGO

MILANO

Meloni, i Popolari

CAMBIARE SCHEMA IN EUROPA

di **Antonio Polito**

Per comprendere quanto sia poco comprensibile il funzionamento della democrazia nella Ue, il caso Fitto è perfetto. Il nostro ministro dovrà essere considerato il rappresentante dell'Italia nella Commissione? Oppure sarà l'esponente dei Conservatori al fianco della presidente? Oppure ancora va giudicato per il suo curriculum di esperto della materia? Tre cappelli sulla stessa testa sono troppi, soprattutto quando non si sa quale prevalga. Senza dire che, a norma dei Trattati, i commissari «devono adempiere i loro compiti in piena indipendenza, nell'interesse generale dell'Unione». Cioè, teoricamente, dovrebbero dimenticare di che nazionalità sono. L'incertezza sulla fonte di legittimazione dell'incarico è all'origine dell'intrigo internazionale in cui si trova oggi Fitto: indicato con pieno diritto dal governo di un grande Paese fondatore, ma contestato per l'affiliazione politica, pur essendo apprezzato per le competenze. La sua eventuale nomina a vicepresidente esecutivo spetta alla presidente della Commissione, che è già stata votata dal Parlamento; ma sarà sottoposta a un nuovo voto dell'assemblea sull'intero collegio, e prima ancora dovrà superare la prova delle audizioni individuali nelle commissioni parlamentari. Con l'ulteriore complicazione che, mentre il voto sulla Commissione richiede la maggioranza assoluta, quello sui singoli membri deve raggiungere il quorum dei due terzi: il che spinge alla formazione di coalizioni diverse per giudicare le stesse persone.

continua a pagina 30

GIANNELLI

ENIGMISTICA

8. Il voto per il commissario europeo



La Russia ha accusato di spionaggio sei diplomatici inglesi. Zelensky apre su Mosca al piano di pace

Missili a Kiev, spinta per il sì

Biden valuta il via libera a Londra ma l'America resta cauta sulle proprie armi

di **Viviana Mazza**
e **Andrea Nicastro**

Invio delle armi all'Ucraina. Il Regno Unito spinge per il sì, ma restano le cautele degli Stati Uniti. Il premier britannico Keir Starmer, a Washington, ha incontrato il presidente americano Joe Biden. La reazione della Russia che accusa di spionaggio sei diplomatici inglesi.

alle pagine 2 e 3 **Gergolet**

L'INCENDIO A MILANO

Emporio cinese in fiamme: 3 morti L'ipotesi racket

di **Cesare Gluzzi**

Soffocati dal fumo al pian terreno dell'emporio cinese in cui lavoravano e dove, molto probabilmente, vivevano. Sono tre i ragazzi morti l'altra notte nel rogo nella zona nord di Milano. Avevano 17, 18 e 24 anni. Li hanno trovati in stanze diverse, nel disperato tentativo di mettersi in salvo. Non è escluso che l'incendio sia stato appiccato.

a pagina 18

Toti, il patteggiamento a sorpresa e lo sfogo «Ero sul Golgota, mi hanno lasciato solo»

di **Giuseppe Guastella**
di **Francesco Verderami**

Il canale Giorgia-Elly

La strada che porterà alla trattativa sarà lunga ma sulla riforma della legge elettorale Meloni ha lanciato a Schlein un primo segnale.

continua a pagina 13

di **Giuseppe Guastella**

«**E**ro sul Golgota, mi hanno lasciato solo». Questo l'amaro commento dell'ex governatore della Liguria Giovanni Toti che si è accordato con la Procura per patteggiare la condanna a due anni e un mese, convertiti in 1.500 ore di lavori socialmente utili, per i reati di corruzione impropria e di violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

alle pagine 6 e 7 **Zapperi**

IL SONDAGGIO

Governo, sale il gradimento Stabile FdI, in discesa il Pd

di **Nando Pagnoncelli** a pagina 9

INTERVISTA A PINELLI, VICEPRESIDENTE USM

«Natoli, scelta inevitabile La politica rispetti le toghe»

di **Giovanni Bianconi** a pagina 11

A CASA DELL'IMPREDITRICE

Draghi incontra Marina Berlusconi (con Gianni Letta)

di **Marco Galluzzo**

Mario Draghi mercoledì scorso è stato ospite di Marina Berlusconi nell'abitazione milanese della presidente di Mondadori e Fininvest. L'ex premier, che soltanto due giorni prima a Bruxelles aveva presentato il rapporto sulla competitività in Europa, è stato visto uscire in auto da casa Berlusconi nel primo pomeriggio. Seguì, poco dopo, da Gianni Letta.

a pagina 8

DISASTRO AMBIENTALE

Ex Ilva, sentenza annullata: si rifà il processo

di **Michelangelo Borriello**

La sezione distaccata di Taranto della Corte d'assise d'appello di Lecce ha annullato la sentenza di primo grado del processo Ambiente Svuemuto a carico di 37 imputati e tre società per il disastro ambientale causato dall'ex Ilva negli anni di gestione del Riva. Accolta dunque la richiesta dei difensori di spostare il processo a Potenza.

a pagina 33

L'intervista Francesco e le posizioni su migranti e aborto



Papa Francesco è rientrato ieri a Roma dopo il viaggio che l'ha portato in Asia e in Oceania

Il Papa: Trump o Harris? Tutti e due contro la vita

di **Gian Guido Vecchi**

Harris o Trump? «Ambedue sono contro la vita, sia quello che butta via i migranti sia quello che uccide i bambini». Questa la posizione di papa Francesco di ritorno dal viaggio in Asia e Oceania.

a pagina 17

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Le (non) colpe dei genitori

Davanti alle parole del ragazzo di Paderno Dugnano che ha ucciso madre, padre e fratello — «Vedendomi silenzioso, i miei genitori mi chiedevano spesso se c'era qualcosa che non andava, ma io dicevo che andava tutto bene» — traballano i quadretti psicologici che hanno trasformato un evento di cronaca nera nello specchio deforme della famiglia contemporanea. A Paderno c'erano due genitori che seguivano l'adolescente anche nelle attività extrascolastiche (il padre era diventato un dirigente della squadra di pallavolo del figlio) e che a tavola non si limitavano a guardare lo smartphone, ma prestavano attenzione ai suoi turbamenti. Avrebbero dovuto portarlo dallo psicologo perché, quando gli chiedevano «come

grazie». Forse, col senno di poi. Ma, con quello di prima, dobbiamo riconoscere che la famiglia di Paderno era presente nella vita del figlio molto più di tante famiglie del rimpianto passato (un passato immaginario, deformato dalla nostalgia). Quando accadono certe tragedie, abbiamo bisogno di sentirci dire dagli esperti che qualcuno ha sbagliato qualcosa. Si tratta di una forma di rassicurazione: se noi faremo tutto giusto, pensiamo, nulla del genere ci potrà mai succedere. Invece bisogna avere il coraggio di accettare che la vita non è uno schema perfetto, un inesorabile e razionale susseguirsi di cause ed effetti, e che cose orribili e inspiegabili possono capitare ovunque, anche accanto a noi.

Franco Cardini

FRANCESCO D'ASSISI

In edicola dal 14 settembre

CORRIERE DELLA SERA

OGGI

BACK TO SCHOOL BIOTON BAMBINI

con Mirtillo, Pappa reale, Miele, Fieno greco e Acerola

SELLA IN FARMACIA

L'ISTRUZIONE

Presidi, professori e bidelli
la scuola salvata dagli eroi

STEFANIA AUCI



Siamo in piena febbre da rientro a scuola, ciascuno secondo il proprio compito e le sue mansioni. C'è sempre la stessa emozione, la trepidazione dei ragazzi di rivedere i compagni. - PAGINA 23

L'ATLETICA

Molinarolo: mi bullizzano
ma con questo corpo volo

GIULIA ZONCA



C'è un uomo tra i 50 e i 60 anni che in questi giorni deve decidere come comportarsi. Trovare il modo di risarcire chi ha offeso e scusarsi, contestare il reato di diffamazione. - PAGINA 37

Frattoni

LA STAMPA

SABATO 11 SETTEMBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 158 II N. 254 II IN ITALIA II SPEZIONE ABB. POSTALE II L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN



LA GEOPOLITICA

Il patto Biden-Starmer
sì ai razzi anti-Putin
Il Papa: Harris e Trump
sono contro la vita

AGASSO, MAGRÌ, DI MATTEO, SIMONI



Il Dipartimento di Stato sostiene che i temi in agenda nel bilaterale fra Keir Starmer, primo ministro britannico da due mesi, e il presidente Joe Biden, sono molti, che l'alleanza Usa-Uk è solida e che nei novanta minuti nello Studio Ovale non solo di Ucraina parleranno. - PAGINE 2-5

L'ANALISI

Prima le elezioni Usa
poi si tratterà davvero

STEFANO STEFANINI

Ieri, a Washington tirava aria d'inevitabilità, di decisione ormai maturata. Biden e Starmer si erano ormai rassegnati all'idea di autorizzare gli ucraini a utilizzare missili a lunga gittata a colpire obiettivi militari in profondità dentro la Russia. Non lo facevano a cuor leggero. - PAGINA 26

CON IL TACCUINO DI SORGI, ZAFESOVA - PAGINE 7 E 3

GLI STATI UNITI

Così Donald e Kamala
dimenticano i conflitti

ALESSIA MELCANGI

Le elezioni americane non si vincono duellando sui temi di politica estera e il confronto al vetriolo tra i due candidati alla Casa Bianca, il tycoon Donald Trump e l'attuale vicepresidente Kamala Harris, l'ha confermato. Gli argomenti di politica interna (immigrazione, aborto, inflazione) hanno tenuto banco durante 90 minuti del confronto. - PAGINA 5

IL MINISTRO ALLA BCE: HO IL DIRITTO DI COMMENTARE. TOTI PATTEGGIA: "AMAREZZA E SOLLEVO"

Tensione Tajani-Lagarde Berlusconi vede Draghi

Marina incontra l'ex premier: visione comune. Irritazione a Palazzo Chigi

BARBERA, BRUSOLIN, MOSCATELLI
FAGANDINI, FRIGATTI, INDICE

«La Bce è un'istituzione indipendente, come stabilito chiaramente dai Trattati. E non siamo soggetti a pressioni politiche di alcun tipo». Le critiche espresse da alcuni esponenti del governo italiano all'indirizzo della Bce scivolano addosso a Christine Lagarde come la pioggia battente che cade su Budapest durante la riunione dell'Eurogruppo. - PAGINE 6, 7 E 17

IL COMMENTO

L'effetto Super Mario
per calmare Bruxelles

ANNALISA CUZZOCREA

E quindi serve ancora Mario Draghi, per rassicurare l'Europa, i mercati, l'establishment, che l'Italia è un Paese serio. Roma non si prepara a far scherzi. - PAGINA 26

IL WELFARE

Più soldi alle famiglie
per spingere le nascite

Marianna Filandri

Noi donne, la Carta
e quei salari più bassi

Simonetta Sciandivasci

L'AMBIENTE

Azzerato il processo
sul disastro dell'Ilva
una sentenza beffa
che tradisce Taranto

VALENTINA PETRINI



Processo da rifare, annullate 26 condanne decise in primo grado (31 maggio 2021). "Ambiente Svenduto" sul disastro colposo e doloso causato dall'inquinamento dell'ex Ilva fino al 2012 verrà spostato da Taranto a Potenza, accogliendo così la richiesta dei difensori. - PAGINA 21

LETTERA AL MINISTRO GIULI

Gentile o Vannacci
che cultura a destra?

ALBERTO MATTIOLI



Gentile ministro Giuli, il primo consiglio che le darei come nuovo responsabile della Cultura è quello di non seguire i consigli. Meglio sbagliare in prima persona. Lei parte avvantaggiato perché difficilmente potrà fare peggio del suo predecessore. Anzi, altro consiglio non richiesto: parli il meno possibile. Quello che rendeva così devastanti le gaffe di Gennaro Sangiuliano era la prosopopea con la quale le enunciava: e poi è più facile che sbagli a dichiarare seriale di chi dichiara solo quando è indispensabile. - PAGINA 26

INTERVISTA A TVBOY: RACCONTO LA POLITICA SENZA MORALISMI E MI RIFIUTO DI DISEGNARE LOLLOBRIGIDA

Commedia all'italiana

FLAVIA MARIUZZI



Se Tagliaferri pende dalle labbra del "mito" Giorgia

MARIA LAURA RODOTÀ

BUONGIORNO

In un'intervista concessa a Corrado Zunino per Repubblica, Elly Schlein trasecola per la miseria dei salari nella scuola italiana e dice che innalzarli sarà una priorità, una volta al governo. Molto giusto. Una priorità, perché poi ce ne sono altre. La stessa Schlein in questi mesi ne ha indicate un po': la violenza di genere, la sicurezza sul lavoro, i diritti, la sanità, gli stipendi nella sanità, gli stipendi in generale per tutti i lavoratori italiani, il contrasto alla precarietà, le politiche industriali in senso ampio, la conversione ecologica, e priorità ulteriori che ora mi sfuggono. Suoi collaboratori del partito hanno nel frattempo indicato priorità nell'integrazione dei migranti, nel mondo minorile, nel contrasto alla violenza, nella crescita e nella competitività, nell'innovazione,

Cantare in coro

MATTIA FELTRI

nel digitale, nella fuga dei cervelli e qui mi fermo. Se le priorità salgono a un paio di dozzine, tali non sono. La priorità è qualcosa che viene prima di tutto il resto. Per l'elasticità della lingua si possono forse accettare due, tre priorità, ma non una ventina. Sennò diventa l'elenco di cose da fare, ed è un elenco abbastanza risaputo, cantato in coro da decenni. Il problema è che a dare a tutto il titolo di priorità, e ad accusare il governo di diserzione per le priorità trascurate, si finisce col fare credere (con quel poco di credibilità residua) che tutto sia fattibile e anzi tutto sarà fatto. E invece, siccome il debito è quello che è e i soldi quelli che sono, si riuscirà a fare poco o nulla. E il celebre motto del populismo - destra o sinistra, sono tutti uguali - diventa glorioso e meritato.

ACQUISTIAMO
ANTIQUARIATO
orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI
GRATUITE IN
TUTTA ITALIA
IMPORTANTI
COLLEZIONI O
SINGOLO
OGGETTO



Mostra a Milano e Roma
Urlo e tormento
l'arte di Munch
sbarca in Italia
Ottaviano a pag. 18



Coppa Davis a Bologna
L'Italtennis soffre
ma batte il Belgio
Finali a un passo
Martucci nello Sport



Biografia per gli 80 anni
Messner amaro
«Mi restano
soltanto i sogni»
De Palo a pag. 17



L'editoriale
LA FRANCIA
MALATA
PARADIGMA
DELL'EUROPA
Romano Prodi

Processo Ilva, tutto da rifare

► Disastro ambientale, sentenza nulla: la Corte d'appello di Taranto invia gli atti a Potenza «Tra le parti civili tre magistrati del distretto». Ora il rischio prescrizione per alcuni reati

ROMA Ilva, condanne annullate: «Giudici incompatibili». Il processo spostato a Potenza, si dovrà ricominciare da capo. Errante, Palmiotti e Sammali alle pag. 2 e 3

Niente dibattito per l'ex presidente ligure
Toti patteggia: «Mi hanno lasciato solo»
Lo aspettano 1.500 ore di servizi sociali
Andrea Bulleri
P atteggiamento per l'ex presidente della Liguria Giovanni Toti. L'accordo con la Procura: condanna a due anni e a un mese commutata



In 1.500 ore di servizi sociali. «Ma non ci fu corruzione». L'amarezza dell'ex governatore: «Lasciato solo dalla politica». Il Pd: «Avevamo ragione noi».

A pag. 6

Il retroscena
Rai, piano Meloni:
cda senza Pd-M5S,
presidente rinviato
Mario Ajello
R ai, linea dura di Meloni: l'intesa con l'opposizione non c'è, ma il 26 settembre il centrodestra voterà ugualmente i nuovi vertici.

A pag. 7

L'ex premier atteso anche a Palazzo Chigi
La sorpresa di Draghi a casa Berlusconi
Incontra Marina (alla presenza di Letta)
Francesco Bechis
L a notizia è di quelle che fanno balzare sulla sedia. Mario Draghi ha incontrato Marina Berlusconi. A Milano, insieme a Gianni Letta, che da sempre è



consigliere fidato della famiglia di Arcore. Basta un lancio di agenzia ad accenderlo un quieto e sonnecchiante venerdì per la politica italiana. E a rizzare le antenne di Palazzo Chigi.

A pag. 5

Il re della mala e delle evasioni ai domiciliari: «È grave, va curato»



Vallanzasca, dopo 52 anni
la libertà in un ospizio
Renato Vallanzasca negli anni Settanta e (a destra) com'è oggi

Massimo Martinelli
Chissà se l'ha capito che sta uscendo di prigione. O se l'Alzheimer gli impedisce anche di annusare il profumo di qualcosa che si avvicina alla libertà.

A pag. 11

Armi Nato in Russia

Biden tiene fuori i missili americani

► Il summit con Starmer: verso il via libera Mosca minaccia l'allargamento del conflitto

Angelo Paura
Joe Biden è sempre più convinto che si possa dare il via libera all'Ucraina all'uso di missili a lunga gittata prodotti in occidente contro obiettivi russi. Una scelta molto audace, che tuttavia, escluderebbe l'uso di armi fabbricate negli Stati Uniti. L'Italia ribadisce il no all'utilizzo delle armi fuori dai confini ucraini. Zelensky: tavolo di pace con Putin.

A pag. 9

Tragedia a Milano
Bazar cinese a fuoco
tre giovani asfissati
C'è la pista del dolo
Claudia Guasco
Terrore a Milano: fiamme nel bazar cinese, tre giovani morti asfissati. «Il rogo è doloso».

A pag. 10

Il commento
FISCO E FAMIGLIE,
LA SVOLTA BUONA
Paolo Balduzzi a pag. 16

Interviene il Comune
L'altolà ai francesi
«Trinità dei Monti
è un pezzo di Roma»
Fernando M. Magliaro
Trinità dei Monti, il Comune respinge l'ipotesi di una proprietà transalpina. «La Scalinata è parte integrante della città».

A pag. 12

ASSISTENZA MEDICA H24

Ricoveri Medici e Chirurgici anche in urgenza per tutta l'Estate

Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
GIORNO DI PASSIONE

La congiunzione della Luna e Plutone in Capricorno accende di passione questo tuo fine settimana, rendendo l'amore protagonista e facendo di te il suo invidiato e gaudente ostaggio. Lascia che il divertimento e il piacere stabiliscano i programmi di queste giornate, facendo in modo che sprigionino un sapore davvero speciale. C'è qualcosa che ha un effetto liberatorio e che in qualche modo ti restituisce il tuo equilibrio interiore.

MANTRA DEL GIORNO
L'equilibrio è per natura instabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16



**ADDIO CHOC ALLO STADIO DI SAN SIRO
INTER E MILAN LO VOGLIONO NUOVO**
Campo a pagina 29

**BAGLIONI SCETTICO:
«RAP E TRAP?
SARANNO PRESTO
DIMENTICATI»**

Giordano a pagina 26



**BASTA CERCERE PER VALLANZASCA
È MALATO: RICOVERATO IN UNA RSA**

Manfrà a pagina 17



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 22-23

**Il gusto artificiale
delle notizie piccanti**



il Giornale



SABATO 14 SETTEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 219 - 1.56 euro*

www.ilgiornale.it
02 7324071 - 02 7324072

«AMAREZZA, MA I MIEI ATTI LECITI»

Toti esce dal processo

Accordo con la Procura, pena convertita in lavori socialmente utili
Ilva, dopo 12 anni cade il teorema: è tutto da rifare in un altro tribunale

servizi da pagina 2 a pagina 9

l'editoriale/1

LA SOLITUDINE DI UN POLITICO

di Alessandro Sallusti

Lo ammette anche la Procura di Genova: Giovanni Toti non ha mai intascato personalmente un solo euro dalla sua attività politica né ha mai firmato atti illegittimi. Delle tante accuse formulate contro di lui - corruzione, voto di scambio, finanziamento illecito, traffico di influenze, corruzione elettorale e falso - i magistrati propongono all'ex governatore di chiudere la partita con un modesto patteggiamento sull'ipotesi di «corruzione impropria», specie di reato che riguarda atti legittimi nella forma ma secondo l'accusa dubbi nella sostanza. Morale: dopo quattro anni di intercettazioni audio e video, pedinamenti, dopo aver tenuto agli arresti Toti per quattro mesi, la questione si chiude con l'accettazione di una condanna a due anni commutata in sessanta giorni di lavori socialmente utili. Conoscendolo, Giovanni Toti ci deve aver pensato (...)

segue a pagina 3

l'editoriale/2

QUANDO LE TOGHE DISTRUGGONO

di Nicola Porro

Dopo 12 anni i magistrati di appello di Taranto hanno stabilito che il processo Ilva per disastro ambientale è tutto da rifare. Ma non nel medesimo Tribunale perché «il contesto» in cui si sono espressi i giudici «non è sereno». Tra poco ci ritorniamo nel dettaglio. Con un sistema della giustizia così messo, tempi lunghissimi e costi elevati, pensate davvero che un imputato come Giovanni Toti potesse resistere? In che tempi avrebbe avuto giustizia, con quali soldi avrebbe finanziato la sua difesa, quali politici sarebbero stati dalla sua parte? In questa giustizia orwelliana conviene subito chiedere scusa, patteggiare, e sperare nell'oblio. Si dice che la giustizia italiana è malata. Non è così. La giustizia italiana, piuttosto, è una malattia, di quelle gravi. Che non ti (...)

segue a pagina 9



«SCEGLIETE IL MALE MINORE»

**Il Papa sconfessa
l'America:
Trump e Harris?
Uno vale l'altra**

a pagina 14

ELEZIONI Le dichiarazioni di Francesco a pochi mesi dal voto negli Usa

«INCONTRO PROGRAMMATO»

Vertice Draghi-Marina Berlusconi

L'Europa al centro dell'incontro tra figlia del Cavaliere ed ex premier

Mario Draghi mercoledì è stato ospite di Marina Berlusconi nella sua abitazione milanese. Si è parlato, alla presenza di Gianni Letta, del rapporto sulla competitività in Europa e di altri temi macro politici.

PRETESE FRANCESI

**Trinità dei Monti?
Ridateci il Louvre**

Fabrizio de Feo a pagina 11

Vittorio Sgarbi a pagina 18

IL FRUTTO MALATO DELL'INGIUSTIZIA

Una scelta fatta sotto costrizione Non un'ammissione di colpa

di Filippo Facci

Noi, Procura, ti risparmiamo un calvario in tritacarne giudiziario, e tu, Giovanni Toti, in cambio accetti il patteggiamento e così ci eviti una brutta figura. Il calvario è quello in cui Toti si sarebbe infilato in tre o quattro gradi di giudizio passati da ostaggio del sistema, con spese faraoniche per pagare gli avvocati e non solo, senza contare l'attività politica azzoppata e la prospettiva, nel suo caso particolare e paradossale, che questa attività o amministrazione possa essere equiparata al delinquere: perché è que-

sta l'opinione perversa già espressa dal pm. La brutta figura della Procura, invece, è quella che probabilmente avrebbe fatto o potuto fare se la vicenda Toti fosse andata finalmente a processo, che pure è la sua dimensione naturale: tutti i teoremi e le stramberie adottate dall'accusa demolite a colpi di giurisprudenza normale e dunque non solo «ambientalizzata» come a Genova, chiusa a riccio (pm e gip come un sol uomo) a difesa di tesi piuttosto ardue da tenere in piedi. Sintesi ancora (...)

segue a pagina 5

GIÙ LA MASCHERA

PRENDITI UN MAKKOKX

di Luigi Mascheroni

Quando c'è da abbondare con i luoghi comuni e l'ipocrisia c'è solo una cosa peggiore della destra. Ed è la sinistra.

Con raro senso della coerenza (predicare per gli El-kann e razzolare con i centri sociali) e ancor più raro senso dell'eleganza (dare il calcio dell'asino per ultimi è un'arte), pur di continuare a grufolare dentro il caso Boccia-Sangiuliano Repubblica ha intervistato addirittura Makkox, il vignettista di Propaganda Live e del Foglio (quanto ci manca Vincino...). Che ha detto: «È la doppia morale della destra, posano davanti al presepe e poi hanno l'amante». Bella battuta. Avremmo aggiunto so-



lo un po' più di retorica.

In effetti fa ridere: la doppia morale rinfacciata proprio dalla sinistra stazionata e puritana così ricca di valori - con l'accento più sulla ricchezza che sui valori - che ha costruito i miti di Soumahoro, della Salis, di Raimo e di Marrazzo (tiè?). Makkox. Uno che ha contro tutto e tutti, soprattutto se stesso. E anche la fisiognomica. Invocano la pulizia morale e non si lavano i capelli neppure una volta alla settimana. Quanto sa essere untuoso certo perbenismo. Ahò, anvedi, daje e ridaje. Doppie morali a loro insaputa. Quelli de La7, che? Formigli, che mentre gli altri sono fermi al trattamento di coppia loro sono già alle molestie di gruppo. Quelli di Migranti Live che hanno le colf pagate in nero. Quelli che fanno i comunisti su Rai3 e i liberisti sul Foglio, tanto sempre di soldi pubblici si tratta. E per quanto ci riguarda, alla fine, meglio una doppia morale che nessuna.

LA COMMISSIONE

**Cari europeisti
vi conviene
fare un gran tifo
per Fitto**

di Gaetano Quagliariello

L'Europa dei classici ha conosciuto la contrapposizione tra federalisti e confederalisti: i primi sostenitori dello Stato sovranazionale, i secondi dell'Europa delle nazioni. Da allora, sotto i ponti, è scorsa tant'acqua e oggi l'edificio europeo è differente da entrambi i modelli che a lungo si sono scontrati. Più complesso e, in alcuni suoi tratti strutturali, più complicato. L'Europa, insomma, non è più né quella federale che piaceva ad Altiero Spinelli né quella confederale che avrebbe voluto (...)

segue a pagina 13

SUMMIT DISERTATO

**Strappo nella Ue
Boicottato
l'Eurogruppo**

di Francesco Giubilei

A Budapest vanno in scena le prove generali della disunione europea. Questa volta la colpa non è dell'Ungheria di Orbán ma di 20 Stati membri che scelgono di boicottare e disertare le riunioni dell'Eurogruppo nella capitale magiara.

a pagina 10

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

Esaltazione della Santa Croce

Sabato 14 settembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 254 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

ARRIVI IN CALO DEL 39%

Salvini a processo Poi sui migranti l'Ue copia Meloni



Oggi il Capitano in aula a Palermo per la Open Arms «Rischio 15 anni ma ho difeso l'Italia»

La Ue copia l'Italia nella gestione degli sbarchi. Oggi a Palermo Salvini rischia la condanna per il caso Open Arms.

Campigli a pagina 6

IL CASO

La Boccia a Chigi con Conte premier Le foto e i post con i «giallo-rossi»



Zonetti a pagina 8



IL TEMPO di Feltri

DI VITTORIO FELTRI

Che brutta scuola Se dici «insegno» oggi ti insultano

a pagina 9

LA PROPOSTA CHE DIVIDE

Fontana di Trevi Le guide «No al ticket»



Le guide turistiche di Roma bocchiano la proposta del ticket di ingresso alla Fontana di Trevi. «Si rischia una gara di lancio delle monetine».

Terracina a pagina 18

LA SCELTA DI TOTI

Daje Giovà



Crolla il castello di accuse e il governatore si accorda coi pm «In me amarezza e sollievo»

Orlando spiazzato. Niente campagna con le monetine E ora Bucci prepara il patto per riprendersi la Liguria

Brunello, Cavallaro e Sirignano alle pagine 2 e 3

DEM SMEMORATI

Da Soumahoro a Emiliano Affari di famiglia «a loro insaputa»

a pagina 4

FAIDA NEL PD ROMANO

La pace fake Gualtieri-Schlein Muro Campidoglio no al capogruppo

Novelli a pagina 5


Il Tempo di Osho

Biden chiude la porta a Zelensky «No ai missili a lunga gittata»



«I diamanti si misurano a lungo raggio, cazzo te friga... Tanto lo sanno che ti ce strigo la testa»

Riccardi a pagina 10



Meglio così che sette anni alla gogna

DI TOMMASO CERNO

Macché ammissione. Macché confessione. Meglio patteggiare da innocente che farsi anni di gogna per sentirselo dire da qualcuno. Ha fatto bene Giovanni Toti a chiuderla qui. Perché sui libri possono scrivere quel che vogliono ma nell'Italia reale, dove basta un'accusa per perdere tutto, anche solo pensare di privarsi di sette anni di vita (la durata media di un processo penale dalle nostre parti) per avere la soddisfazione di sentirsi dire che alla fine non c'era nulla, quando non interessa più a nessuno tranne che a te, perché il mondo è andato avanti, è come quello che se lo taglia per far un dispetto alla moglie.

E poi scusate: se dopo tutta 'sta gran inchiesta, che ha costretto il governatore della Liguria a dimettersi come condizione per tornare libero (evidentemente perché secondo i pm quel signore era capace di reiterare non si capisce bene quale incredibile reato), dopo quattro anni di intercettazioni, foto, pedinamenti, registrazioni ambientali, chiti di verbali e valanghe di soldi spesi, gli stessi pm accordano due anni e un mese, che nessuno scontenterà. Nel Paese dove il mitico abigeato, cioè il furto di tre pecore è punito fino a sei anni di reclusione. Significa che nessuno ci credeva. E che se il metro del sistema giudiziario fosse questo per ogni inchiesta, dovremmo vendere la Trinità dei Monti ai francesi per davvero. Per pagare il conto delle Procure.

COVINO & PARTNERS

SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI

Società di Revisione Società tra Commercialisti Società di Engineering

LE PARTNERSHIP:



Member of Alliance of Independent firms

info@covino.partners www.covino.partners

Oroscopo

Le stelle di Branko



a pagina 13

VENIER TORNA IN TV

La mia ultima Domenica In riparte da Arbore



Caterini a pagina 22

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33568,47 +0,34% | SPREAD BUND 10Y 137,00 -1,20 | SOLE24ESG MORN. 1287,54 +0,89% | SOLE40 MORN. 1251,65 +0,28% | Indici & Numeri → p. 29-33

Fisco
Leo: sul concordato preventivo in arrivo la circolare sui criteri di utilizzo



Parente e Trovati
— a pag. 26

Contabilità
Resi previsti, la deducibilità nella dichiarazione dell'anno successivo

Germani e Roscini Vitali
— a pag. 26



ISRAELE E PALESTINA, IL GOVERNO SPAGNOLO IN CAMPO

Madrid: una conferenza per promuovere la soluzione dei due Stati

— Servizio a pag. 11



In cerca di acqua. Bambini palestinesi a Nuseirat, nella Striscia di Gaza

LA TESTIMONIANZA

«Gaza è una terra derubata della vita, la guerra sta divorando tutto»

Federica Iezzi — a pag. 11

PANORAMA

UCRAINA

Biden verso il sì all'uso di missili a lungo raggio in territorio russo

L'amministrazione Biden appare pronta a dare il via libera all'uso da parte dell'Ucraina di missili a lungo raggio forniti dagli alleati occidentali, che consentano di colpire obiettivi militari in territorio russo anche distanti da confini e trincee. Un veto resterebbe però al ricorso per simili operazioni ad arsenali forniti dagli Usa. — a pagina 10

Sulla ex Ilva le mire di Nippon Steel

Siderurgia

Il gigante giapponese potrebbe correre per la gara ma i tempi sono stretti

La Corte d'assise d'appello di Taranto annulla la sentenza di condanna dei Riva

Nippon Steel, il più grande gruppo siderurgico giapponese, ha mostrato interesse per rilevare l'ex Ilva. Lo scorso fine settimana, a margine del Forum di Cernobbio, ci sarebbero stati contatti tra esponenti del governo italiano e dell'ambasciata del Giappone. La scadenza per le manifestazioni di interesse è il 20 settembre. Intanto la Corte d'assise d'appello di Taranto ha annullato la sentenza di primo grado per il presunto disastro ambientale negli anni di gestione del Riva. Accolta la richiesta dei difensori di spostare il processo a Potenza.

Fotina e Palmiotti — a pag. 3

SISTEMA MODA

Gelata continua sul tessile Fatturato in calo del 6,2% nei primi nove mesi dell'anno

Luca Benecchi — a pag. 13

BOOM DI COLLOCAMENTI IN BORSA



Euforia e rischi. Boom di collocamenti e di speculazioni a breve termine

La bolla delle Ipo in India Mordi e fuggi sui titoli

Marco Masciagi — a pag. 8

ANTONIO PATUELLI

«Bce ha tagliato i tassi più del previsto»

Laura Serafini — a pag. 5

UNICREDIT-COMMERZBANK

Bundesbank: abbiamo bisogno di banche forti

«Abbiamo bisogno di banche forti e robuste». Lo ha detto il presidente della Bundesbank Joachim Nagel in riferimento all'operazione UniCredit-Commerzbank. — a pagina 22

DATI CONFINDUSTRIA

Il Pil cresce, cala meno l'industria Frenano i servizi

Nicoletta Picchio — a pag. 2

CORRUZIONE «IMPROPRIA»

Toti, patteggiamento a due anni e un mese

L'ex governatore della Liguria Giovanni Toti ha accettato il patteggiamento proposto dal pm a due anni e un mese, convertito in 1.500 ore di lavori socialmente utili e confisca di 8,4mila euro. — a pagina 9

Motori 24

Il debutto Terramar, ecco il nuovo SUV Cupra

Federico Coclanchi — a pag. 17

Food 24

Materie prime Grano tenero: meno raccolti, più import

Alessio Romeo — a pag. 19

Nuove frontiere

Presentato OpenAI o1, che ragiona e apprende come la mente umana

OpenAI, la società di Sam Altman pioniera nell'intelligenza artificiale, ha presentato OpenAI o1, un modello già pronto a pensionare le tecnologie che fino a ieri sembravano l'ultima frontiera del settore dalla scienza alla sanità, fino all'informatica.

Un modello più indirizzato al ragionamento e all'apprendimento dai suoi errori che aiuterà a generare formule matematiche, sarà usato nel sequenziamento cellulare e nello sviluppo di codici.

Blagio Simonetta — a pag. 7

10mila

SPORTELLI BANCARI CHIUSI In dieci anni sono stati chiusi oltre 10mila sportelli. Nell'operatività la clientela sfrutta sempre più l'omnicanalità

IL LAVORO NEL CREDITO

Ingegneri e informatici dietro le filiali virtuali delle banche

Cristina Casadei — a pag. 6



Marina Calderone. Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

G7 lavoro: «Sostegni agli addetti al lavoro esposti ai rischi»

Giorgio Pogliotti — a pag. 2



In costruzione. Un Boeing 737 Max

AERONAUTICA

Boeing, il 96% vota lo sciopero Consegne di aerei a rischio

PREP
SINCE 1860
GLI SPECIALISTI DELLA RASATURA DAL 1860
www.prep.it

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



a pag. 27

La Cina è la potenza di maggior peso in Africa mentre Europa, Usa e Russia perdono quota

Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



PER LE MULTINAZIONALI

Obbligo di pubblicare sul proprio sito le informazioni più rilevanti ai fini delle imposte sui redditi

Spazio e Fortuna a pag. 24

Contraddittorio affievolito

È sufficiente un verbale di primo accesso nel quale viene solo riepilogata l'attività svolta dall'ufficio, come l'acquisizione dei libri sociali e di altra documentazione

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Andrea Orcel nasce con l'anima del banchiere d'affari e gli è naturale comprare e magari, naturalmente, anche vendere. Carlo Messina nasce bancario ed è diventato grande banchiere: non che disdegni fare operazioni straordinarie, ma ha fatto crescere e farà crescere Intesa Sanpaolo soprattutto dall'interno, non avendo tuttavia rinunciato ad acquisizioni come quella con l'opa su Ubi banca con sede a Bergamo, essa stessa nata da varie fusioni.

A rilanciare è Orcel, con l'acquisizione del 9% di Commerzbank, metà con rastrellamento in borsa e metà con acquisto dallo stato tedesco che possedeva il 22% della seconda banca del paese. Sono sicuro che il rastrellamento in Borsa e la negoziazione con lo stato tedesco ha fatto rivivere con soddisfazione il clima di quando lavorava come banchiere d'affari e in particolare quando nel 2005, lavorando a Merrill Lynch aveva fatto da consulente a Unicredit per la scalata alla Hypo Vereinsbank, la banca

continua a pag. 2

Diritto al contraddittorio in formato ridotto. Dietrofront della Suprema corte sul diritto al contraddittorio: esso deve ritenersi soddisfatto anche nel caso in cui, a seguito di un accesso breve presso la sede sociale, venga unicamente redatto un verbale di primo accesso nel quale viene solo riepilogata l'attività svolta dall'ufficio in tale circostanza, ovvero l'acquisizione dei libri sociali e di altra documentazione amministrativa.

Bongi a pag. 21



La pace in Medio Oriente solo se Israele batterà l'Iran

De Filippo a pag. 7



DIRITTO & ROVESCIO

Mentre il Papa e la Conferenza episcopale italiana insistono perché gli immigrati siano accolti in ogni maniera sulle nostre coste, tutte le Conferenze episcopali africane cercano di trattenere giovani, scongiurandoli di non abbandonare i loro paesi. Ad esempio Monsignor Nicolas Djomo (Repubblica del Congo) dice: «La Chiesa conta su di voi, il vostro continente ha bisogno di voi. Non fatevi ingannare dall'illusione di lasciare il vostro paese alla ricerca di impieghi inesistenti in Europa. Rinunciate a raggiungere illegalmente un Eldorado inesistente». E il nigeriano Monsignor Dagobiri chiede al governo di far sapere ai giovani che c'è più speranza di vita in Nigeria di quanto pensano di trovarne altrove. E poi: «I nostri emigranti clandestini avessero investito in Africa i soldi che hanno dato ai trafficanti, oggi sarebbero imprenditori». Ma il Vaticano lo sa o fa finta di non saperlo?

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

MONTURA

ORE 18: JUVE A EMPOLI CON I NUOVI ACQUISTI

COLPI DI TESTA

Searching for a new way.

montura.com

DOMANI A MONZA

C'è il City alle porte Inter con Frattesi (e con il turnover)

di GRANDesso, STOPPINI ▶ 10-11



Con Koopmeiners per passare una notte in vetta da sola Marchisio: «Il mio 8 all'olandese? È in buone mani»

di CORNACCHIA ▶ 8-9 (Team Koopmeiners, 26 anni)
 Commento di VERNAZZA ▶ 30-31



ORE 20.45: IL TECNICO CERCA IL RILANCIO

IL MILAN

blinda

FONSECA

IL CLUB: VENEZIA, LIVERPOOL E DERBY NON SONO DECISIVI

di BOZZINI ▶ 2-3
 (Paulo Fonseca, 51 anni, è alla prima stagione al Milan)



L'INCONTRO TRA ROSSONERI, NERAZZURRI E SINDACO

Uno stadio insieme, ma non il Meazza
Si torna al progetto nuovo San Siro

di ANTONI, FALLISI, PIETRELLA ▶ 5-6

BELGIO BATTUTO, DOMANI L'OLANDA

DAVIS

FINALI A UN PASSO

Berrettini e il doppio fanno sognare l'Italia



di COCCHI ▶ 32-33 Commento di MARABINI ▶ 30
 (Matteo Berrettini ha vinto anche ieri)

IL RETROSCENA

Sinner e la Wada
Verso il no al ricorso
Limite il 30 settembre



di BUONGIOVANNI, ESPOSITO ▶ 34-35
 (Jannik Sinner, 23 anni)

SERIE A QUARTA GIORNATA

OGGI	ORE	15	INTER	7	FIORENTINA	3
COMO-BOLZONA	15	INTER	7	FIORENTINA	3	
EMPOLI-JUVENTUS	18	JUVENTUS	7	ATALANTA	3	
MILAN-VENEZIA	20.45	TORINO	7	LECCE	3	
GENOA-ROMA	22.30	ROMANENSE	7	MILAN	3	
ATALANTA-FIORENTINA	15	VERONA	6	MONZA	2	
TORINO-LECCE	15	NAPOLI	6	CAGLIARI	2	
CAGLIARI-NAPOLI	18	EMPOLI	5	ROMA	2	
MONZA-INTER	20.45	LAZIO	4	BOLZONA	2	
PARMA-UDINESE	18.30	PARMA	4	VENEZIA	1	
LAZIO-VERONA	20.45	GENOA	4	COMO	1	

IL ROMPIPALLONE
 di Gene Gnocchi

Proiettato in anteprima il film sul 20° scudetto dell'Inter.
 «Non sposterate, perché voglio vedere come finiscono i derby» ha detto Pioli.

DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

SCOPRI LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ALBATROS

PART OF THE PIP (PIEDINI IN PELLE)



FAI LO SCAN
 albatroswork.it



ENGIN-RED IN GERMANY

ACTIVE ENERGY RETURN 55%

IMPULSE FOAM

albatros MADE TO PROTECT